Camera di Commercio
Vicenza

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022
RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Signori Consiglieri,

la presente Relazione raggruppa tre distinti documenti:

1. la **Relazione della Giunta sull'andamento della gestione,** redatta ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 254/2005;
2. la **Relazione sulla gestione,** di cui all'art. 7 del Decreto 27 marzo 2013;
3. il **Rapporto sui risultati** previsto dall'art. 5 comma 2 dello stesso Decreto.

La **Relazione sulla gestione e sui risultati** è articolata in tre sezioni:

- una **prima sezione introduttiva** che illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nel 2022, con evidenza, laddove necessario, delle motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc.;
- una **seconda sezione** nella quale sono dettagliate le risorse utilizzate sui progetti triennali a valenza strategica e sono illustrati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (RPP) 2022. Tali risultati sono integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo sono stati allocati gli obiettivi;
- una **terza sezione** in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati a obiettivi di natura operativa), evidenziando inoltre le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Sommario

SEZIONE 1 - IL CONTESTO ECONOMICO - ISTITUZIONALE 3

1. Ruolo e missione dell'Ente camerale 3

2. Lo scenario nel quale ha operato la Camera di Commercio nel 2022 3

2.1. Il contesto normativo 3

2.2. Il contesto economico esterno 6

2.3. Il contesto organizzativo interno 11

SEZIONE 2 - RISULTATI RISPETTO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E INDICAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE 14

1. Progetti triennali a valenza strategica 14

2. Linee strategiche di intervento: attività svolta nel 2022 16

A) Competitività delle imprese 16

B) Regolazione dei mercati 23

C) Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo 25

D) Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (efficienza dell'ente e qualità dei servizi erogati) 28

3. Analisi dati di bilancio 33

3.1. Piano investimenti 41

3.2. Consuntivo ex art. 24 DPR 254/2005 41

3.3 Il conto economico riclassificato secondo il DM 27.03.2013 44

3.4 Il conto consuntivo in termini di cassa secondo il DM 27.03.2013 44

3.5 L'azienda speciale «Made in Vicenza» 49

4. Norme in materia di contenimento di spesa e sua attuazione 50

SEZIONE 3 - RAPPORTO SUI RISULTATI DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 56

SEZIONE 1 - IL CONTESTO ECONOMICO - ISTITUZIONALE

1. Ruolo e missione dell'Ente camerale

Va ricordato che la *mission* della Camera di Commercio di Vicenza (CCIAA), così come definita dal Programma pluriennale 2019-2023, documento approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 25 del 15 novembre 2018, delinea l'Ente camerale quale soggetto rivolto alla modernizzazione del sistema istituzionale e alla competitività delle imprese vicentine consolidando e sviluppando il proprio ruolo nell'ordinamento, nelle politiche di sviluppo delle economie locali e nei processi di riqualificazione dell'Amministrazione Pubblica.

La CCIAA ha pertanto operato al fine di rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di soggetto politico attraverso la progettazione e il governo dei processi di trasformazione, in coerenza con un disegno strategico complessivo da condividere con gli altri attori istituzionali di governo del territorio.

In questo modo la CCIAA può assumere un ruolo di rilievo nella *governance* del territorio, attuando una politica di sviluppo vicina alle esigenze delle imprese.

A questo fine è apparsa indispensabile l'elaborazione di una vera e propria strategia di confronto ai vari livelli di interesse secondo le seguenti direttrici:

a) a livello regionale mediante l'affinamento dei tradizionali rapporti con la Regione del Veneto, anche attraverso l'Unione regionale delle Camere di Commercio (Unioncamere Veneto);
b) a livello provinciale con la prosecuzione e il potenziamento del dialogo e la collaborazione con gli enti locali, senza i quali il ruolo della stessa CCIAA risulterebbe fortemente limitato, con l'obiettivo di affrontare i grandi temi strategici per la nostra provincia.

2. Lo scenario nel quale ha operato la Camera di Commercio nel 2022

2.1. Il contesto normativo

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e delle modalità di finanziamento.

- **DL 90/2014** è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime
- **D. Lgs. 219/2016** il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo delle Camere di Commercio a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici

amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni

- **DM 16 febbraio 2018 del MISE** approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cosiddetto Piano di razionalizzazione previsto dal D. Lgs. 219/2016
- **DM 7 marzo 2019 del MISE** con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

A questi si aggiungono:

- **D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, modificato con Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016:** il «Decreto trasparenza» ha operato, in attuazione dei principi della L. 190/2012 c.d. «anticorruzione», un riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Ha previsto, inoltre, un nuovo tipo di accesso civico, che va ad affiancarsi ai precedenti, in base al quale chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione
- **D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175,** testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel quale sono individuati criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzare a regime la platea delle partecipate
- **Decreto Legge 80/2021 convertito dalla Legge 113/2021** «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» il quale, all'articolo 6, ha previsto per le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (in sigla PIAO) entro il 31 gennaio di ogni anno.
- **Decreto ministeriale 8 ottobre 2021** sulle «Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni», dopo il periodo emergenziale di smart working
- **DPR 81/2022** individua gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione
- **DM 24 giugno 2022** completa il quadro normativo relativo al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Si definisce il contenuto del PIAO e si fornisce lo schema di Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche, con la guida alla compilazione allegata al decreto
- **Decreto Legge 36/2022** cosiddetto «PNRR 2» che definisce ulteriori specifiche in tema di fabbisogno del personale, di reclutamento, con l'istituzione del portale inPA.gov.it, e di mobilità orizzontale. Il DL ha contribuito al completamento della riforma del pubblico impiego.

Le principali novità che interessano la Pubblica amministrazione sono:

- ✓ la definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riferimento all'insieme di conoscenze, competenze, capacità e attitudini del personale da assumere, anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della Pa;
- ✓ l'accesso ai concorsi solo attraverso inPA, il Portale unico del reclutamento. Dal 2023 la pubblicazione dei bandi avverrà soltanto sul portale e sul sito istituzionale dell'amministrazione che bandisce il concorso;
- ✓ l'introduzione di sistemi di valutazione volti ad accertare il possesso delle competenze e delle attitudini (assessment);
- ✓ l'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici con l'introduzione, in particolare, di una sezione dedicata all'utilizzo dei social network per tutelare l'immagine della Pa. Si stabilisce, inoltre, lo svolgimento di un ciclo di formazione obbligatorio sui temi dell'etica pubblica e del comportamento etico;
- ✓ l'adozione di misure da parte delle amministrazioni per attribuire vantaggi specifici al genere meno rappresentato o che evitino o compensino svantaggi nelle carriere, in linea con la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

- **DM 6 luglio 2022** con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha definito i criteri di valutazione e di misurazione della performance del sistema camerale
- **DM 22 luglio 2022** sulle «Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche». Le nuove regole puntano al merito e alle capacità tecniche dei candidati e non più alle sole conoscenze teoriche, dando maggiore spazio alle soft skills e alle competenze trasversali

2.2. Il contesto economico esterno

L'analisi della situazione del 2022 con riferimento all'ambito provinciale sconta l'impossibilità di avere a disposizione i dati completi dell'anno per alcune variabili molto rilevanti: a titolo di esempio i dati annuali del turismo, quelli sul valore aggiunto e sui bilanci aziendali (disponibili l'anno successivo a quello di riferimento).

Ciò nonostante è possibile una prima valutazione preliminare che resta comunque parziale.

La produzione industriale

La produzione vicentina ha registrato una crescita della produzione nel 1° e nel 2° trimestre, mentre nella seconda parte dell'anno si è registrata una sostanziale stabilità.

Nel quarto trimestre le variazioni opportunamente destagionalizzate[1] della produzione e del fatturato rispetto al 3° trimestre sono risultate pari rispettivamente a 0% e a +0,5%. Il disallineamento tra le due serie, registrato a partire dall'autunno del 2021, si sta restringendo: vi è presumibilmente un raffreddamento dei prezzi alla produzione che si auspica possa portare ad un rallentamento anche dalla spinta dei prezzi al consumo. Dopo alcuni trimestri con variazione negativa, le serie degli ordinativi riferiti al mercato domestico e al mercato estero tornano a crescere giustificando un moderato ottimismo: le variazioni destagionalizzate rispetto al 3° trimestre sono rispettivamente +0,8% e +4,3%. Rispetto alla situazione della fine dell'estate, i principali istituti hanno dovuto rivedere al rialzo le prospettive di crescita italiane e venete per il 2023, verosimilmente questa tendenza interesserà anche la nostra provincia.

Analizzando la dinamica della produzione media annuale il confronto è positivo: complessivamente il 2022 ha registrato un aumento di 7 punti della produzione industriale rispetto al 2021. Va sottolineato anche che il confronto con il 2019 mostra un livello produttivo ampiamente superiore dimostrando che il livello prepandemico è stato superato.

A fine dicembre i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono 71, un dato in aumento rispetto al trimestre precedente e molto elevato, legato al ritorno alla crescita degli ordinativi già acquisiti: le aspettative sono quindi meno pessimistiche rispetto alla fine dell'estate, anche se non mancano elementi di preoccupazione.

Sotto il profilo settoriale a fine anno, rispetto all'analogo periodo del 2021, le variazioni sono divergenti: soprattutto i settori legati ai beni di consumo appaiono in difficoltà mentre sono più performanti le imprese legate alla produzione di beni intermedi e di investimento.

La nati-mortalità delle imprese

La situazione della demografia imprenditoriale, desumibile dai dati del Registro delle Imprese, mostra una riduzione del numero delle imprese dovuta tuttavia più a motivazioni amministrative che economiche.

[1] Destagionalizzare: metodo statistico atto a identificare e rimuovere le fluttuazioni di carattere stagionale di una serie storica, che impediscono di cogliere correttamente l'evoluzione dei fenomeni considerati.

Il numero di iscrizioni è tornato a crescere sotto quota 4.000 con un rallentamento rispetto al 2021 (3.829 contro 4.040): le incertezze dello scenario internazionale e nazionale e i costi energetici elevati "hanno raffreddato" la voglia di fare impresa.

Anche il numero di cancellazioni non d'ufficio cresce rispetto al 2021 (da 3.571 a 3.782): al netto degli effetti della "pulizia amministrativa" dell'archivio, legata a posizioni non più attive da almeno tre anni, il saldo resta positivo +47, ma è molto più contenuto di quello registrato nel 2021 (+469). Tuttavia, tenendo conto anche delle cancellazioni d'ufficio, complessivamente nel 2022 si è registrata una contrazione del numero di imprese (circa 544 sedi d'impresa in meno con una consistenza a fine anno di 79.826 sedi registrate).

Ampliando l'analisi anche alle sedi secondarie presenti in provincia, con le avvertenze legate all'attività amministrativa di pulizia degli archivi, si è passati da 98.742 a 98.405 unità locali (-0,3% e -337 unità locali su base annua). Alla diminuzione del numero delle unità locali, fa da contraltare la consueta attrattività del territorio berico attraverso l'irrobustimento della quota delle unità locali aventi sede fuori provincia (+1,3%) che passano da 6.177 a 6.256 (erano 6.030 a fine 2020).

Per quanto riguarda la natura giuridica delle imprese, qui il riferimento è alle sole sedi legali, la quota delle società di capitali beriche raggiunge nel 2022 il 33% e 26.377 in valore assoluto; un'incidenza maggiore di quella italiana (30,8%). Nell'ultimo decennio, le società di capitali sono l'unica forma che ha conosciuto un irrobustimento, passando da 26,9% del 2012 appunto a 33% in provincia. Questa tendenza alla concentrazione verso le società di capitali rappresenta un'evoluzione dell'imprenditoria vicentina verso le forme maggiormente strutturate del tessuto imprenditoriale.

Il turismo

Nel periodo gennaio-ottobre, il confronto tra il 2022 e il 2021 mostra un ulteriore recupero importante delle presenze in provincia, ma il livello del 2019 non è stato ancora raggiunto. Contrariamente al settore manifatturiero e a quello delle costruzioni, il comparto turistico non ha raggiunto il livello prepandemico anche se i forti incrementi dei mesi estivi hanno contribuito alla fase espansiva registrata in provincia. Va inoltre rilevato che se l'area della montagna ha registrato livelli superiori a quelli del 2019, nel 2022 sono le città d'arte ad avere evidenziato flussi crescenti ma ancora insufficienti a colmare il gap con il 2019.

Le presenze turistiche sono quindi passate da 1.916.641 a 1.081.029 (-43,6%) per poi ricrescere a 1.392.242 (+28,8% ma ancora -27,4% rispetto al 2019) raggiungendo nel periodo gennaio-ottobre 2022 quota 1.735.350 (+24,6% rispetto al 2021 ma -9,5% rispetto al 2019).

Pur con numeri relativamente contenuti in valore assoluto, il Sistema Turistico Locale (STL) di Asiago è quello che ha registrato la miglior performance in termini di presenze rispetto al periodo gennaio-ottobre 2019 con un +33,4% ed è tra i pochi a far registrare una variazione positiva. Viceversa l'STL di Vicenza ancora un livello inferiore del 19,3% rispetto all'ultimo anno prima della pandemia (una delle performance peggiori tra tutti gli STL veneti).

La filiera del turismo resta quindi tra quelle che più hanno sofferto durante la pandemia, il parziale recupero sta ora tuttavia riguardando in modo più deciso le strutture alberghiere mentre la

crescita è meno netta nelle strutture extra-alberghiere che però avevano registrato perdite più contenute.

Le esportazioni

Dopo il calo del 2020 già nel 2021 il valore dell'export aveva ritrovato il segno positivo e tale crescita è continuata facendo raggiungere livelli record, complice anche l'impennata dei prezzi. L'export nazionale in valore assoluto fra il 2021 e il 2022 passa da 521 a 625 miliardi, con un aumento del +20%. Le vendite vicentine all'estero valgono circa 23,7 miliardi contro i 20,4 miliardi del 2021, e crescono del +16% rispetto al 2019, un dato inferiore a quello nazionale.

Fra i singoli comparti vicentini, nel 2022 è a due cifre la crescita dell'alimentare (+33,1%), del legno-carta (+31,6%), i prodotti in metallo (+27,3%), la farmaceutica (+20,2%), i macchinari (+16,1%), gli apparecchi elettrici (+16,6%), gli apparecchi elettronici (+10,6%) e infine anche le altre attività manifatturiere crescono in modo significativo (+20,6%). Per la gioielleria che ne fa parte si registra un +27,2% dopo il +57,1% già registrato nel 2021. Crescono anche gli altri comparti, ad eccezione dei mezzi di trasporto che hanno sofferto più di altri le difficoltà di approvvigionamento (-8,3%). Crescono in misura minore rispetto agli altri comparti il settore moda (che comprende anche la concia) e la gomma-plastica.

La quota delle esportazioni vicentine è stata del 3,8% sul totale italiano (in leggera discesa rispetto al 3,9% del 2021) il che ha assegnato all'area berica la medaglia di bronzo nella classifica tra le province italiane. Sul podio più alto si è collocata Milano con il 9%, e una variazione del +22% su base annua, seconda è stata Torino con una quota del 4,2% con un forte aumento del 24,7%.

L'area europea si conferma il principale mercato di sbocco, sebbene la sua quota sul totale sia in calo sul 2021 (rappresentava il 66,8% nel 2021 e passa al 63,6% nel 2022). Nel 2022 cresce il peso del mercato asiatico (da 15% a 16%) e delle Americhe (da 13,6% a 15,6%).

La Germania resta il primo mercato di sbocco per l'export berico, anche se la quota complessiva si riduce leggermente passando da 12,2% nel 2021 a 12,1% nel 2022: in valore assoluto l'export verso il mercato tedesco è pari a 2,8 miliardi di euro. Al secondo posto e al terzo posto vi sono gli Stati Uniti e la Francia, con un peso rispettivamente del 10,5%, un valore di 2,5 miliardi e una crescita sul 2021 del +34,7%, e del 9,1% con un valore di 2,1 miliardi mila euro e +14,5. Tra i principali mercati registrano diminuzioni solamente la Svizzera, ma in questo caso pesano le scelte di localizzazione di un'importante impresa, e naturalmente la Russia a causa delle sanzioni applicate. Sempre con riferimento ai principali paesi partner, spiccano le ottime performance delle imprese vicentine esportatrici verso Turchia ed Emirati Arabi Uniti.

Il credito

Al 31 dicembre 2022 lo stock di prestiti vivi bancari alle imprese è al di sotto della soglia dei 14 miliardi: si registra quindi un valore leggermente superiore a quello di fine dicembre 2021 (+0,4%) ma a partire dal dato di fine maggio c'è stato un progressivo, anche se non continuo, arretramento del credito concesso alle imprese.

La fine della politica espansiva della BCE non ha ancora impattato in modo significativo sul livello dei prestiti alle imprese ma l'ammontare sembra sostanzialmente essersi stabilizzato mentre aumenta il costo del credito. È vero tuttavia che le imprese hanno diversificato le fonti di credito e possono godere ancora di una certa liquidità data dalla fase espansiva dovuta alle misure governative della fase più acuta della pandemia.

A fine 2022, rispetto al dato del 31/12/2021, l'ammontare dei prestiti al settore produttivo è aumentato nelle costruzioni (+2,6% anche se è diminuito rispetto a maggio a causa delle restrizioni sui bonus) e nel manifatturiero (+1,4%) mentre si è leggermente ridotto nei servizi (-1,3%).

Il tema della liquidità è molto complesso e i timori per una fase di progressivo restringimento sono fondati poiché la fiammata inflazionistica sta rallentando ma con ritmi non soddisfacenti per le autorità monetarie.

Altro tema relativo al credito riguarda l'alto livello dei depositi bancari passati da 25 miliardi del 2019 a quasi 28,5 miliardi del 2020 a oltre 31 miliardi di euro a fine 2021: vi è tuttavia un primo ritracciamento con un valore a fine 2022 segnalato a 30,5 miliardi, è probabile quindi che sia iniziata una fase di riduzione della liquidità disponibile.

Il lavoro

I dati sulle forze di lavoro mostrano un progressivo miglioramento del mercato del lavoro in provincia dopo un 2020 molto particolare in cui il tasso di disoccupazione era arrivato al 6,9%, un valore non usuale a Vicenza e un 2021 in cui il tasso era sceso al 4,6%. Nella media del 2022, il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito al 3,4% risultato di un frizionale 2,6% della componente maschile e di un più elevato 4,5% della componente femminile. Più significativo è comunque il tasso di occupazione poiché si tratta di un tasso "oggettivo": dal 63,7% del 2020 si passa al 66,6% del 2021 e al 68,6%, superiore anche al "livello record" del 2019 (68,1%). La caratterizzazione manifatturiera del nostro territorio porta tradizionalmente ad un tasso di occupazione maschile molto elevato (75,5%) e un tasso legato alla componente femminile più contenuto (61,3%) anche se molto più alto della media italiana.

Per quel che concerne gli addetti alle unità locali delle imprese vicentine a fine 2022 si registra un aumento rispetto al 2019 di 10.738 ulteriori addetti (+3,2%): i dati si stanno allineando al livello prepandemico, sebbene a ritmi differenti fra i vari settori. Il segmento che conta la maggior quota di addetti sul totale in area berica è sempre il manifatturiero (42,4% ossia 147.752 addetti in valore assoluto) che presenta un incremento di 3.429 unità sul 2021 (+2,4%) e che riesce a superare finalmente il livello pre-pandemia (+2% sul 2019). Il secondo macrosettore berico che conta il maggior numero di addetti è il commercio (incidenza del 14,7%) che acquista un +1,2% pari quasi a 600 unità rispetto al 2021, e che ritrova finalmente un leggero aumento anche rispetto al 2019. Per il commercio la variazione annua vicentina (+1,2%) è superiore a quella veneta (-0,5%) ma lievemente inferiore al dato italiano (+1,5%).

Fra le forme giuridiche delle imprese beriche, guadagnano ulteriore terreno le società di capitali, sovraperformando sia il dato regionale che nazionale: la quota vicentina passa da 67,6% a 68,6%. L'aumento si verifica anche in Veneto (da 60,0% a 61,3%) e in Italia (da 58,7% a 60,0%). Questa

incidenza in area berica va a ridurre leggermente il peso degli addetti nelle società di persone (da 11,4% a 11,1%) e nelle imprese individuali (da 16,2% a 15,6%) ovvero la forma giuridica che più ha perso addetti in tempi recenti.

Prendendo in considerazione le ore complessive di CIG del 2022, la riduzione rispetto al 2021 è netta, ma le ore autorizzate di CIG sono ancora circa 3 volte quelle del 2019 (rispettivamente 9,4 milioni nel 2022, 30,6 milioni nel 2021, 71,5 milioni nel 2020 e 3,9 milioni nel 2019). La diminuzione non è tuttavia omogenea nei vari trimestri del 2022, a comprova che la situazione è in alcuni casi fonte di preoccupazione.

Più complessi da analizzare sono i dati di fonte Veneto Lavoro poiché il riferimento non è ai posti di lavoro ma ai contratti. Dopo la caduta del numero di assunzioni del 2020 e la forte ripresa del 2021, il numero di contratti di assunzione in provincia di Vicenza aumenta ulteriormente raggiungendo il valore più elevato della serie storica che inizia nel 2008. Per quanto riguarda la dinamica del periodo 2019-2022, ovvero il lasso di tempo maggiormente influenzato dalla pandemia e dalla successiva forte espansione, sia a livello regionale sia provinciale, si nota una caduta nel 2020 seguita da una rapida ripresa. Nel 2022 sono infine superati i livelli prepandemici con "valori record" a testimonianza della forte ricerca di lavoratori da parte delle imprese. Per ciò che concerne invece la nostra provincia, i contratti di assunzione sono stati 107.535 nel 2019, 88.440 nel 2020 (-17,6%), 116.380 nel 2021 (+31,6%)e 124.585 nel 2022 (+7,1%).

L'indagine sui fabbisogni occupazionali Excelsior mostra nel 2022 un livello di richieste superiore a quella del 2021 e a quella del 2019 ma aumenta anche la difficoltà di reperimento: sono state quasi 85 mila le richieste di assunzione delle imprese ma il 48% delle nuove entrate sono avvertite come difficoltose. Il tema del disallineamento tra domanda e offerta è sempre più centrale soprattutto con i problemi legati all'invecchiamento della popolazione e alla difficoltà di reperire manodopera straniera adeguatamente formata.

2.3. Il contesto organizzativo interno

L'organizzazione camerale è di tipo verticistico-funzionale: i processi decisionali vanno dall'alto verso il basso e i compiti sono ripartiti per competenze omogenee riferite a specifiche professionalità.

Con provvedimento n. 119 del 2 dicembre 2021 la Giunta ha approvato una **nuova struttura organizzativa** entrata in vigore il 1° gennaio 2022 che è stata rivista con provvedimento n. 126 del 1° dicembre 2022 con decorrenza 1° gennaio 2023. La struttura camerale è suddivisa in quattro aree dirigenziali, ognuna delle quali è suddivisa in servizi; complessivamente ci sono otto servizi. Questi ultimi comprendono due o più unità operative.

Con il D.M. 16 febbraio 2018, relativo alla definizione delle Circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio, la dotazione organica di Vicenza è stata confermata in 120 unità.

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2022 è pari a 101, compresa la Dirigenza.

Si fa presente, infine, che il sistema camerale vicentino è strutturato sul territorio in: sede centrale, tre uffici periferici (Schio, Bassano del Grappa, Arzignano) e la Sala di contrattazioni di Thiene. Il personale del Laboratorio Saggio Metalli Preziosi è in distacco a partire dal 2021 presso l'Azienda Speciale «Made in Vicenza».

Inoltre è gestita strutturalmente in maniera distinta dagli uffici camerali la Borsa immobiliare.

Si ricorda che la legge di riordino delle Camere di Commercio (L. 580/1993 e successive modificazioni) prevede i seguenti organi: il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti. A questi organi va aggiunto l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) che supporta gli organi nella pianificazione strategica e nella valutazione dei risultati raggiunti.

Per quanto attiene alla **pianificazione strategica**, la Camera di Commercio utilizza la metodologia *Balanced Scorecard*. Si tratta di uno strumento di supporto nella gestione strategica dell'Ente che permette di tradurre la missione e la strategia in un insieme coerente di misure di *performance*, facilitandone la misurabilità.

Gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente con i relativi indicatori e *target* da raggiungere sono contenuti nel Piano della *Performance*.

In particolare il Piano della *Performance* comprende:

a) la Mappa Strategica che è una rappresentazione grafica di obiettivi strategici ricavati dalla Relazione Previsionale e Programmatica;
b) il Cruscotto di Ente finalizzato a misurare e valutare la *performance*, associando a ciascun obiettivo strategico uno o più indicatori e il *target* che il soggetto si prefigge di ottenere;
c) l'allineamento della gestione operativa alla strategia mediante il *cascading* degli obiettivi all'interno dei Cruscotti di Area e di Servizio.

Il **PIAO** (Piano integrato di Attività e Organizzazione) 2022-2024, introdotto per la prima volta nel 2022 con il DL 80/2021, come contenitore di diversi documenti di programmazione, tra i quali il Piano della Performance, è stato approvato con deliberazione della Giunta n. 38 del 28 aprile 2022 e successivamente è stato aggiornato con deliberazione n. 107 del 21 luglio 2022, includendo tra gli allegati anche il Piano delle azioni positive approvato con deliberazione della Giunta n. 60 del 26 maggio 2022. Un terzo aggiornamento, limitatamente ad alcune modifiche al piano dei fabbisogni del personale, è stato approvato con deliberazione n. 125 del 29 settembre 2022.

È in corso la rendicontazione finale degli obiettivi 2022 con riferimento al 31 dicembre che si concluderà con l'adozione da parte della Giunta della **Relazione sulla *Performance* 2022**, previa validazione dell'OIV. La relazione sulla performance è tuttora disciplinata dal decreto legislativo 150/2009 così come modificato dal decreto legislativo 74/2017, poiché né il DL 81/2021 né il DM 24 giugno 2022 hanno previsto la rendicontazione "integrata" del PIAO.

Nel PIAO è confluito anche il **Piano triennale di prevenzione della corruzione** e della trasparenza 2022-2024 (PTPCT), che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Così come per il piano della performance anche il PTPCT è tuttora vigente la cornice normativa che disciplina tale Piano e cioè la Legge 190/2012 e le indicazioni provenienti dal Piano nazionale anticorruzione, approvato ogni anno dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

A gennaio 2022 il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha effettuato la relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è diventato l'allegato n. 5 del PIAO; sono stati effettuati due monitoraggi semestrali della sezione Amministrazione Trasparente. Il monitoraggio al 21 dicembre 2022 vede una percentuale di attuazione di oltre il 92%.

La CCIAA opera in modo integrato grazie anche alla rete informatica gestita dalla società consortile **Infocamere S.c.p.a.** la cui attività è sempre maggiormente legata a doppio filo con quella della CCIAA, in particolare per quanto riguarda la tenuta del Registro delle Imprese. Inoltre, vanno segnalati la piattaforma SUAP, il Registro nazionale dell'alternanza scuola/lavoro e tutti gli strumenti di digitalizzazione (cassetto dell'imprenditore, fatturazione elettronica, SPID…).

Nel Sistema camerale vicentino rientrano:

- l'Azienda speciale camerale «Made in Vicenza»;
- l'associazione «Ente vicentini nel mondo» che ha come oggetto la più ampia opera di assistenza morale ed eventualmente materiale a favore dei vicentini residenti all'estero o in altre regioni d'Italia e di quelli che intendono emigrare o rimpatriare.

La Camera di Commercio di Vicenza aderisce a:

- Unioncamere Veneto che è un'associazione di natura mista pubblico-privata tra le Camere di Commercio del Veneto e fornisce servizi per le associate e può rappresentarle presso la Regione del Veneto;
- Unione Italiana delle Camere di Commercio (Unioncamere Nazionale) che è l'ente che rappresenta gli interessi di tutte le Camere di Commercio italiane verso lo Stato e le altre amministrazioni pubbliche e fornisce servizi di informazione e consulenza.

SEZIONE 2 - RISULTATI RISPETTO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E INDICAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE

1. Progetti triennali a valenza strategica

Con Decreto del 12 marzo 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico – MISE - ha autorizzato per gli anni 2020, 2021 e 2022 la maggiorazione della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei cinque progetti strategici approvati dal Consiglio camerale con provvedimento n. 25 del 26 novembre 2019.

Il recepimento di tale Decreto è stato adottato con delibera di Giunta n. 38 del 12 maggio 2020; l'importo complessivo del provento netto stimato per il triennio è quindi pari a € 3.730.000,00, corrispondente a € 1.243.333,33 per ciascun anno. Con delibera n. 39 del 12 maggio 2020, inoltre, la gestione di due progetti è stata affidata all'azienda speciale Made in Vicenza.

Nello specifico, per il triennio 2020-2022 la ripartizione dell'aumento del 20% del diritto annuale è stata destinata come segue:

Progetto	% sul totale	Importi
Punto impresa digitale (PID);	45%	€ 1.678.500
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.	20%	€ 746.000
Turismo	15%	€ 559.500
Formazione lavoro	15%	€ 559.500
Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	5%	€ 186.500

La tabella che segue confronta i dati annuali riferiti ai progetti 20% tra preventivo e consuntivo 2022:

Progetto	Previsione 2022	Risconto 2021 stimato in sede di preventivo 2022	Totale Valore progetto da previsione	Consuntivo 2022	Differenza Consuntivo-Preventivo
Punto impresa digitale (PID)	€ 610.200,00	€ 81.019,96	€ 691.219,96	€ 724.037,63	€ 32.817,67
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.	€ 271.200,00	€ 75.091,18	€ 346.291,18	€ 394.102,06	€ 47.810,88
Turismo	€ 203.400,00	€ 21.409,41	€ 224.809,41	€ 257.706,34	€ 32.896,93
Formazione lavoro	€ 203.400,00	€ 26.533,64	€ 229.933,64	€ 256.147,53	€ 26.213,89
Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	€ 67.800,00	€ 65.356,75	€ 133.156,75	€ 91.480,10	€ -41.676,65
Totale	**1.356.000,00**	**€ 269.410,94**	**€ 1.625.410,94**	**€ 1.723.473,66**	**€ 98.062,72**

Nella tabella che segue, i dati dei progetti 20% sono di seguito dettagliati:

Progetto	Costi Interni	Costi Esterni/Bandi	Totale Consuntivo 2022
Punto impresa digitale (PID)	€ 72.300,88	€ 651.736,75	€ 724.037,63
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.	€ 9.302,06	€ 384.800,00	€ 394.102,06
Turismo	€ 25.600,12	€ 232.106,22	€ 257.706,34
Formazione lavoro	€ 33.790,87	€ 222.356,66	€ 256.147,53
Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	€ 4.375,60	€ 87.104,50	€ 91.480,10
Totale	**€ 145.369,53**	**€ 1.578.104,13**	**€ 1.723.473,66**

Il provento netto dell'incremento del diritto annuale del 20%, calcolato per l'anno 2022, è pari a € 1.444.092,63 (Diritto Annuale 20% € 1.721.012,24, svalutazione € 276.919,61). La ripartizione dei progetti 20% in base ai pesi approvati dal MISE evidenzia le seguenti risorse non utilizzate:

Progetto	Consuntivo 2022	Diritto Annuale 20% ripartito	Risorse non utilizzate (risconto)
Punto impresa digitale (PID)	€ 724.037,63	€ 730.861,64	€ -6.824,01
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.	€ 394.102,06	€ 422.709,71	€ -28.607,65
Turismo	€ 257.706,34	€ 278.523,30	€ -20.816,96
Formazione lavoro	€ 256.147,53	€ 256.147,53	€ 0,00
Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	€ 91.480,10	€ 137.561,38	€ - 46.081,28
Totale	**€ 1.723.473,66**	**€ 1.825.803,56**	**€ -102.329,90**

Le risorse non utilizzate sono state riscontate all'esercizio 2023 e saranno destinate nel preventivo economico secondo le indicazioni che saranno fornite dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Per il dettaglio delle attività finanziate con i progetti triennali a valenza strategica si rimanda alla specifica delibera di rendiconto 2022 che sarà portata all'approvazione della Giunta indicativamente nel mese di maggio 2023.

2. Linee strategiche di intervento: attività svolta nel 2022

Le linee strategiche contenute nel «Programma pluriennale 2019-2023» riguardano le azioni relative alle seguenti macro-aree di intervento:

A. «Competitività e sviluppo delle imprese»
B. «Regolazione dei mercati»
C. «Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo»
D. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (Efficienza dell'ente e qualità dei servizi erogati)

A) Competitività delle imprese

A.1) Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA

Tra le funzioni principali delle Camere di Commercio ci sono la tenuta del Registro delle Imprese e la creazione e gestione del Fascicolo d'Impresa, in cui sono raccolti tutti i dati pubblici relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa. Questo compito non può che passare attraverso la maggiore efficienza del Registro delle Imprese e il potenziamento dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) camerale al fine di rendere il Registro sempre più un «*Hub* informativo» con un'unica e coordinata banca dati dalla quale attingere le informazioni utili ai procedimenti di interesse delle imprese. In questo obiettivo si inserisce, inoltre, la linea di intervento di Unioncamere nazionale rivolta alla diffusione della cultura dell'innovazione digitale e della digitalizzazione delle micro e piccole imprese, da sviluppare anche il Punto Impresa Digitale (PID), gestito dall'Azienda speciale Made in Vicenza.

Il **PID** (Punto Impresa Digitale), costituito nel 2017 a seguito del progetto nazionale del MISE, finalizzato alla digitalizzazione e gestito dal personale dell'azienda speciale «Made in Vicenza», ha proseguito con le attività previste nelle Linee d'Indirizzo 2022 come descritte nella Relazione del Presidente di Made in Vicenza al Bilancio Consuntivo 2022. Nel corso del 2022 si è consolidata l'attività di stretta collaborazione operativa del PID con alcuni uffici della Camera, in particolare con gli uffici «Orientamento, Informazione e Promozione Economica» e «Studi, Statistica e Ricerca economica» soprattutto nella gestione dei bandi, della comunicazione, del rapporto con le scuole e altre attività di comune interesse.

Altra iniziativa significativa e innovativa che è stata sviluppata dal PID, in stretta sinergia con gli istituti secondari, ha riguardato il progetto **"Inviati digitali"** per presentare agli Istituti ad indirizzo economico-amministrativo i prodotti digitali della Camera di Commercio e i servizi del PID. In tal modo i ragazzi ospitati presso le imprese sono stati i primi promotori della digitalizzazione e del suo valore strategico, anche in ottica di sperimentazione della certificazione delle competenze digitali acquisite in ambito non formale.

Inoltre nel corso del 2022 è stato gestito anche uno Sportello di emissione SPID e CNS.

Per quanto riguarda il **SUAP**, è continuata, coordinata con le attività del Registro delle Imprese, l'assistenza e la collaborazione con i Comuni della Provincia per la gestione degli sportelli unici. L'assistenza ai Comuni che utilizzano la piattaforma SUAP camerale (attualmente tutti i Comuni della provincia) e agli enti terzi (Asl, Provincia, Vigili del Fuoco, Arpav, etc.) è proseguita.

Il monitoraggio del flusso delle pratiche telematiche indirizzate ai SUAP camerali evidenzia il loro continuo aumento: nel 2022 le pratiche gestite sono state 82.254, nel 2021 sono state 72.342 contro le 50.724 del 2020, 48.829 del 2019 e le 42.782 del 2018.

È stata approvata a fine anno la nuova convenzione triennale 2023-2025 con tutti i Comuni della provincia di Vicenza per la gestione gratuita della piattaforma SUAP di Infocamere.

Per quanto riguarda i **servizi a sportello** erogati dalla Camera, è proseguita l'attività che negli anni si è arricchita di nuovi servizi per le imprese e i cittadini (es. SPID, Firma remota, Firma digitale/cns con riconoscimento via internet, Cassetto dell'imprenditore).

Nel 2022 i dispositivi di firma digitale rilasciati e rinnovati sono stati 9.961 (rispetto agli 11.507 del 2021) e le carte tachigrafiche sono state 3.408 (contro le 3.203 del 2021). Gli SPID rilasciati sono stati 344. Sono 27.405 le imprese vicentine aderenti al "Cassetto dell'imprenditore" rispetto alle 20.931 del 2021 (circa il 38,17% delle 71.795 imprese attive escluse le unità locali). Sul sito è stata predisposta una pagina dedicata ai servizi digitali con numerosi video e tutorial rivolta alle imprese e ai cittadini. Sono stati organizzati 6 webinar informativi sui servizi digitali offerti dalla Camera di Commercio.

Con provvedimento n. 145 del 20 dicembre 2022 la Giunta ha deliberato di modificare le tariffe a partire dal 2023 per il rilascio della firma digitale da remoto, valutati i prezzi di mercato degli altri enti certificatori e in considerazione dell'aumento dei costi interni per la produzione della firma.

Nel 2022 ci sono state 17.138 prenotazioni "staccate" dal **sistema di prenotazione** degli appuntamenti (rispetto alle 18.323 prenotazioni del 2021 e alle 14.116 del 2020).

A.2) Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

Il Decreto 219/2016 assegna espressamente alle Camere di Commercio l'attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese. Per quanto riguarda l'attività di informazione economica è attivo il servizio dell'Ufficio "Studi, statistica e ricerca economica", che fornisce dati relativi all'economia vicentina e nazionale, sia su richiesta degli utenti sia attraverso la pubblicazione di *focus* economici sulla stampa e su riviste specializzate e attraverso comunicati stampa, redatti dall'addetto stampa, sull'attività della Camera di commercio e degli enti collegati ai media locali.

Va ricordato poi che la Camera di Commercio fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), svolge attività di rilevazione e indagini (Grande Distribuzione Organizzata, prezzi dei prodotti agricoli, …) e chiede dati per proprie elaborazioni personalizzate. Oltre a rispondere a

richieste di dati economico-statistici e di elenchi di imprese da parte di interlocutori vari (Associazioni di categoria, imprese, giornalisti, studenti, …), in questo ambito il Servizio Informazione e Promozione Economica realizza alcuni strumenti quali la «**Relazione annuale sullo stato dell'economia vicentina**», l'opuscolo «**Conoscere Vicenza**», l'analisi di dati economici rivolta principalmente ai media «**Economia flash**».

Per quanto riguarda quest'ultima pubblicazione, tra le 16 realizzate nel 2022, che hanno spaziato dai temi economici a quelli legati a problematiche del lavoro. A queste si aggiungono i 49 comunicati stampa.

Nel 2019 è stato reintrodotto l'**«Osservatorio sull'economia e sul lavoro»**: un tavolo informale composto da rappresentanti di Associazioni di categoria e Sindacati che prende come riferimento l'Ufficio Studi camerale per verificare l'andamento economico della provincia che nel 2022, come nell'anno precedente, ha realizzato due incontri, a maggio e a dicembre. È stato integrato, inoltre, l'«Osservatorio sull'economia e sul lavoro» con ulteriori analisi dei Big Data presenti negli archivi camerali, realizzate dal gruppo di specialisti di Infocamere, oltre al portale già realizzato per le società partecipate vicentine da soggetti esteri.

Al fine di favorire l'incremento della competitività delle imprese è stato emanato il **Bando Unico Annuale** a favore dei soggetti portatori di interessi generali per co-finanziare progetti di forte impatto sull'economia provinciale, confermando quindi la redazione di una graduatoria "di merito" per ciascun settore interessato, e rafforzare la presenza e la visibilità dell'Ente nelle varie aree della provincia.

Con provvedimento n. 125 del 1° dicembre la Giunta ha deliberato di stanziare 500 mila € a potenziamento delle risorse disposte dal **Fondo di rotazione regionale**, insieme alle altre Camere venete. Tali risorse contribuiranno ad aumentare le misure di sostegno alle imprese per investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonte rinnovabile. Unioncamere del Veneto, assieme a Veneto Sviluppo e a Infocamere, curerà l'istruttoria delle domande.

La ***Commissione consiliare per l'imprenditoria femminile*** (CCIF) della Camera di Commercio di Vicenza ha proseguito la propria attività nel 2022 e si è riunita formalmente nel mese di gennaio.

Con riferimento al Fondo per l'Imprenditoria femminile stabilito in bilancio dal Governo, in cui i Comitati per l'Imprenditoria Femminile hanno un ruolo importante, con apposito provvedimento la Giunta ha deliberato che la Commissione consiliare, essendo un organo diverso dai Comitati di tutte le altre Camere di Commercio, è equiparata ai Comitati per poter entrare a pieno titolo all'interno di questa Legge di bilancio relativamente al Fondo per l'Imprenditoria femminile.

La Commissione Consiliare per l'Imprenditoria Femminile ha organizzato in febbraio un *webinar* dal titolo "Partenariato pubblico-privato per lo sviluppo sostenibile e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro". Un webinar che rappresentava anche l'XI tappa del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", evento nazionale organizzato annualmente dai Comitati per

l'imprenditoria femminile degli enti camerali di tutta Italia. Oltre al patto per lo sviluppo territoriale dell'Area Berica, è stato trattato il tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso la proposta della creazione di una rete d'impresa territoriale e della certificazione di genere come nuova opportunità per le imprese.

A.3) Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali

Il Decreto 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio ha sancito espressamente tra i compiti e le funzioni degli enti camerali la valorizzazione del patrimonio culturale, nonché lo sviluppo e la promozione del turismo e della cultura, in collaborazione con gli enti e organismi competenti. Il citato Decreto attribuisce, inoltre, competenze in materia ambientale nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

La Camera ha partecipato nei primi mesi del 2022 a tre incontri con l'Organizzazione di Gestione della Destinazione **OGD** «Terre vicentine», organismo previsto dalla L.R. 11/2013. La Camera di Commercio collabora anche con l'OGD «Pedemontana veneta e colli». Nel 2022 nel territorio vicentino si è costituita un'altra OGD denominata «Montagna veneta».

Anche nel 2022 sono state attivate linee specifiche di finanziamento dedicate alla cultura e al turismo nel Bando Unico Annuale.

La Camera di Commercio, nell'esercizio delle proprie funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale e di sviluppo e promozione del turismo, ha avviato nel 2022 un proficuo lavoro di approfondimento sulla necessità di costituire un percorso condiviso con gli enti ed organismi del territorio. Nella seduta del 28 aprile 2022, la Giunta, su proposta del Presidente, ha costituito un **Gruppo di lavoro** con il mandato di proporre una linea strategica condivisa di intervento della Camera di Commercio nelle materie Cultura e Turismo.

Il Gruppo di lavoro, riunitosi il 26 maggio 2022, è giunto ad alcune conclusioni che sono state approvate dalla Giunta nella riunione del 21 luglio 2022 con provvedimento n. 87. In particolare la Giunta ha adottato, come linea di indirizzo, in un'ottica di coordinamento dei temi turismo e cultura da recepire anche nella programmazione 2023, la decisione di non sottoscrivere nuove adesioni a organismi/enti che operano nell'ambito del turismo e della cultura, bensì di concentrare l'analisi del Gruppo di lavoro sull'ipotesi di costituzione di un Ente dedicato.

La gestione associata dell'**Ufficio Unico Ambiente** ha sede a Mestre, presso la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, per offrire all'utenza un'unica struttura organizzativa e informativa regionale, come punto di riferimento sulle tematiche ambientali di competenza del sistema camerale (es. pratiche MUD, RAEE).

Con deliberazione n. 33 del 5 aprile 2022 la Giunta ha deliberato l'approvazione della **Convenzione con IPA Associazione Comuni Area Berica** per l'anno 2022, stanziando la somma di € 20 mila. La CCIF ha portato avanti il Progetto «Area Berica 2030», progetto pilota di sostenibilità di quell'area del territorio provinciale, per il quale è stata firmata la citata Convenzione tra la Camera di Commercio e l'Associazione dei 24 Comuni dell'Area Berica che disciplina gli aspetti economici e individua gli obiettivi specifici che devono essere raggiunti dall'Associazione per l'erogazione del contributo camerale. La Commissione Consiliare per l'Imprenditoria Femminile ha richiesto all'IPA una progettualità di sistema per rendere possibile uno sviluppo territoriale in cui l'occupazione femminile e l'imprenditorialità femminile siano una delle priorità. A questo la Commissione Consiliare ha collaborato fattivamente partecipando con le proprie componenti a tutti i tavoli di lavoro trasversali attivati sui 5 temi definiti essenziali:

- Energia e sostenibilità
- Donne, Giovani e Lavoro
- Scuola
- Digitalizzazione
- Turismo sostenibile.

Le attività dei tavoli sono state precedute da una mappatura e comprensione delle pratiche esistenti, nonché vincoli e opportunità offerti dal territorio, al fine di individuare le vie fondamentali per lo sviluppo sostenibile dell'area, studiando e rilevando le tipicità e le emergenze del territorio.

Si è indagato sulle potenzialità di sviluppo sostenibile dell'Area Berica focalizzando l'attenzione su tre aspetti:

- le imprese sostenibili, dunque il ruolo che possono avere in questo processo le imprese locali (in particolare e soprattutto le femminili);
- il turismo sostenibile, per individuare le politiche più efficaci per il suo sostegno e promozione;
- un'analisi socio-demografica per comprendere le dinamiche demografiche nel territorio e il loro impatto possibile sul suo sviluppo economico.

Il passo successivo è quello di cercare un'azione di integrazione delle varie realtà territoriali per lo sviluppo di un vero network dinamico di soggetti orientati allo sviluppo sostenibile e attivi sul tema, ognuno nei propri ruoli di competenza.

La Camera di Commercio di Vicenza ha contribuito con **un'indagine sul turismo religioso**, realizzata dal Cuoa di Altavilla, allo sviluppo del progetto "Un Giubileo per la rinascita Monte Berico 2026", progetto al quale la nostra Camera di Commercio partecipa con altri enti vicentini.

A.4) Orientamento al lavoro e alle professioni

La tematica del lavoro è centrale nel Decreto di riforma delle Camere di Commercio. A queste viene affidata, infatti, la tenuta e la gestione del Registro nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro (RASL), le attività legate all'orientamento al lavoro e alle professioni, alla realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, al supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, al sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro e al *placement*.

L'attività a supporto della nuova impresa è gestita dall'unità operativa denominata «Orientamento al lavoro e all' imprenditorialità». Lo sportello offre gratuitamente un **primo orientamento** a chi desidera avviare un'attività in provincia di Vicenza. Gli utenti che hanno utilizzato il servizio sono stati 135 nel 2022, in diminuzione rispetto al 2021 in cui erano stati 254.

Nel 2022 sono stati organizzati i seguenti **webinar**:

- "Imprenditoria femminile. PNRR e Legge di Bilancio: quali novità" il 12/4/2022 in collaborazione con la Commissione consiliare per l'imprenditoria femminile
- "Strumenti e modelli per la prevenzione della crisi" 4/5/2022
- "Gli strumenti per la pianificazione finanziaria delle PMI" 7/6/2022
- "La suite finanziaria" 9/7/2022
- "La suite finanziaria e Bando Cultura Finanziaria" 21/9/2022
- "La suite finanziaria e Bando Cultura Finanziaria" 12/10/2022
- "Nuova Sabatini. L'incentivo MISE per i beni strumentali" 30/11/2022
- "Garanzia Sace sulle bollette e voucher connettività Infratel" 2/12/2022
- "Simest e gli strumenti per l'internazionalizzazione" 12/12/2022
- "La finanza alternativa per le PMI" 19/12/2022

La Camera utilizza i dati dell'indagine sui fabbisogni professionali **Excelsior** nell'ambito degli incontri della rete delle scuole del capoluogo Orienta-Insieme e nei momenti delle visite degli istituti scolastici che acquistano quindi anche una valenza orientativa. L'attività è proseguita nel 2022.

Con Delibera n. 17 del 9 marzo 2022 la Giunta ha approvato le linee guida per la redazione degli avvisi per agevolazioni economiche per la partecipazione di laureati vicentini ai **Master full time** e di imprenditori e manager di imprese vicentine ai **Master part time** organizzati dalla Fondazione CUOA e ha erogato a quest'ultima un contributo straordinario di euro 107.000 per la realizzazione delle iniziative nell'ambito del progetto "Cultura d'impresa 2022".

Nel 2022 è stato rinnovato il **Protocollo con l'Ufficio Scolastico Provinciale** "per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, di attività che favoriscano scelte consapevoli di studio e di lavoro da parte dei giovani, lo sviluppo e la sperimentazione di

modelli e strumenti per la certificazione delle competenze" che avrà valenza per il periodo 2022-2025.

Nell'anno scolastico 2021-22 sono state realizzate molteplici azioni finalizzate a realizzare **PCTO** di qualità, qui si ricorda solamente i percorsi "Inviati digitali" (Istituti Masotto, Ceccato e Garbin) e "Certificazione Estero" (Istituti Piovene, Da Schio e Masotto) che hanno come obiettivo quello di giungere alla certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale.

Nell'anno scolastico 2021-22 la collaborazione con **Federmanager Vicenza**, nell'ambito del Progetto "Giovani&Impresa" per PCTO legati all'auto-imprenditorialità, è stata strutturata e formalizzata con la fornitura del materiale per gli istituti interessati e la partecipazione diretta a mezzo meet in vari corsi presso gli Istituti Sartor, Barsanti, Trissino, Ceccato, Luzzatti-Marzotto, Garbin, San Gaetano. Inoltre vi è stata l'assegnazione dei premi per le migliori idee imprenditoriali a fine anno scolastico che ha interessato 3 diversi gruppi di studenti.

Nel 2022 è continuata la collaborazione con la **Fondazione Studi Universitari – FSU** in particolare con il supporto nella preparazione degli incontri di orientamento in entrata, con materiale per la conoscenza dello sportello camerale per l'auto-impiego e con la fornitura delle schede con i dati Excelsior sui fabbisogni occupazionali e gli indirizzi di studio preferiti dalle imprese vicentine.

Sul tema della formazione si inserisce il contributo annuale che la Camera versa alla **Fondazione Studi Universitari (FSU).** In relazione alle nuove competenze camerali, è stato richiesto a partire dal triennio 2018-2020 di suddividere il contributo a FSU, distinguendo una quota di contributo ordinario da una quota di contributo collegata ad obiettivi prioritari ed inseriti in un'apposita convenzione.

Si ricorda che la Camera ha firmato nel 2010 un contratto preliminare di acquisto di quota parte del complesso immobiliare costruito in viale Margherita (VI) destinato all'accoglienza dei corsi e dei laboratori universitari in città: si prevede la firma del rogito entro il 2023.

Con deliberazione n. 82 del 13 luglio 2021, infine, la Giunta ha approvato una convenzione triennale (2021-2023).

Di seguito si riporta una tabella con i contributi concordati con gli altri Soci:

	2021	2022	2023
Comune di Vicenza	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000
Provincia di Vicenza	€ 260.000	€ 260.000	€ 260.000
Camera di Commercio	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000

B) Regolazione dei mercati

B.1) Tutela del consumatore e del mercato, vigilanza, rilevazione prezzi e giustizia alternativa

La legge 580/1993 descrive puntualmente le attività di regolazione dei mercati che rientrano tra le competenze della Camera e riguardano la tutela del consumatore e della fede pubblica, la vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe. A ciò si aggiungono anche il tema della giustizia alternativa (mediazione e arbitrato), da svolgersi in cofinanziamento con altri soggetti pubblici e privati, e della tutela della proprietà industriale (marchi e brevetti).

Il Decreto del MISE del 7 marzo 2019 conferma che tali servizi, ad eccezione degli strumenti di risoluzione alternativa nelle controversie, devono essere obbligatoriamente erogati dalle Camere di commercio.

Le funzioni dell'**Arbitrato e della Camera arbitrale** sono svolte dalla Camera di commercio. Nel 2022 sono stati amministrati 5 arbitrati. Con delibera n.17 del 21 dicembre 2021 il Consiglio ha approvato la modifica dello Statuto e del Regolamento della Camera Arbitrale con decorrenza dal 10 gennaio 2022.

L'attività dell'**Organismo di Mediazione** dal 2018 è stata affidata alla gestione di un'area specifica dell'Azienda Speciale Camerale; per quanto svolto nel 2022 si rinvia alla Relazione del Presidente di Made in Vicenza al Bilancio Consuntivo.

Nell'ambito della **regolazione del mercato** risultano consolidate alcune attività tra le quali la vigilanza e il controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale. L'attività di vigilanza e controllo sui prodotti viene svolta nell'ambito di apposite convenzioni con il MISE e l'Unioncamere nazionale.

Nel 2022 sono state svolte e relazionate alla Giunta, con provvedimento n. 121 del 17 novembre 2022, le attività riguardanti **tre convenzioni**:

- Convenzione per la realizzazione di un programma settoriale di vigilanza del mercato su specifiche tipologie di prodotti del settore moda - Anno 2022, approvata con deliberazione della Giunta n. 12 del 15 febbraio 2022
- Convenzione per la realizzazione di un programma settoriale di vigilanza del mercato su specifiche tipologie di articoli di puericultura e prima infanzia - Anno 2022, approvata con deliberazione della Giunta n. 9 del 15 febbraio 2022
- Convenzione per la realizzazione di un programma settoriale di vigilanza sulla corretta etichettatura energetica dei prodotti connessi all'energia approvata con deliberazione della Giunta n. 67 dell'8 giugno 2021

L’attività degli **ispettori metrici** è proseguita a regime nel 2022: le verifiche ispettive sugli strumenti di misura (bilance e distributori), ad esempio, sono state 56 contro le 24 dell’anno precedente.

Altre attività svolte e rientranti nella più generale funzione di regolazione dei mercati riguardano la gestione dei servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio a tutela dei consumatori e della fede pubblica; le sanzioni amministrative; il Registro nazionale dei protesti; la tutela della proprietà industriale (marchi e brevetti).

Con provvedimento n. 19 del 20 dicembre 2022 il Consiglio ha modificato il **Regolamento per la cancellazione dal Registro informatico protesti e annotazioni**, che era stato approvato nel lontano 2001. Era necessaria quindi una revisione a seguito delle mutate disposizioni normative e dei cambiamenti nella prassi operativa dell’ufficio Protesti.

Il deposito delle domande di registrazione per **Marchi e Brevetti** va effettuato solo per via telematica all’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) direttamente dagli interessati oppure ricorrendo alla spedizione telematica per il tramite dello sportello marchi e brevetti della Camera di Commercio (nel 2022 le domande pervenute sono state 435 in calo rispetto al 2021 e al 2020 in cui erano state rispettivamente 743 e 809). Il 4 ottobre si è svolto un webinar su “Come proteggere i propri marchi dalla contraffazione: inquadramento normativo generale, cosa fare, a chi rivolgersi – ultime novità in materia presentazione nuovi bandi contributivi Mise”.

La **Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa** (Decreto Legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14 aggiornato con il Decreto Legislativo 17/6/2022, n. 83, Titolo II) attua delle misure di supporto alle imprese per consentire loro di contenere e superare gli effetti negativi dell'emergenza economica e finanziaria.

Dal 15 novembre 2021 l’imprenditore commerciale e agricolo, che si trova in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l’insolvenza, può chiedere, presentando l'istanza al Segretario Generale della Camera di commercio nel cui ambito territoriale si trova la sede legale dell’impresa, la nomina di un esperto indipendente, quando risulta ragionevolmente perseguibile il risanamento dell’impresa.

L’esperto agevola le trattative tra l’imprenditore, i creditori ed eventuali altri soggetti interessati, al fine di individuare una soluzione per il superamento delle condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario, anche mediante il trasferimento dell’azienda o di rami di essa.

La Camera di Commercio di Vicenza ha gestito nel 2022 n. 6 istanze, di cui una archiviata nel 2022 su richiesta dell'imprenditore. Tutte le istanze sono state "sopra soglia" quindi con nomina dell'esperto da parte della Commissione Regionale, come previsto dalla normativa.

C) Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

C.1) Supporto all'internazionalizzazione delle imprese

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il Decreto di riforma, affida alle Camere di Commercio le attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane in collaborazione con ICE-Agenzia, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative.

A queste attività continua ad affiancarsi il rilascio dei certificati di origine delle merci e dei documenti per l'esportazione.

L'attività di sostegno all'**internazionalizzazione** è svolta nella parte promozionale da una specifica area dell'Azienda Speciale «Made in Vicenza». Si rinvia alla Relazione del Presidente di Made in Vicenza al Bilancio Consuntivo per l'illustrazione in dettaglio delle attività svolte nel 2022.

Con provvedimento n. 19 del 3 marzo 2020 la Giunta ha deliberato di approvare il Protocollo di Collaborazione tra le Camere di Commercio del Veneto in materia di internazionalizzazione, il quale prevede che lo strumento operativo per la gestione delle attività di internazionalizzazione e turismo sia quello della società consortile e non l'associazione, quale è il Nuovo Centro Estero Veneto, delegando il Presidente a sottoscriverlo, nel presupposto che sia garantita una modalità di partecipazione della Camera di Commercio di Vicenza nel Consiglio di Amministrazione della società consortile, sia pure non avendone dato adesione.

A fine anno 2020 la società consortile ha assunto la nuova denominazione di VENICEPROMEX, con il conferimento dell'azienda speciale della Camera di Commercio di Padova.

Anche nel 2022 la Camera di Commercio di Vicenza, tramite l'azienda speciale Made in Vicenza, ha collaborato con VENICEPROMEX nel promuovere varie iniziative per sostenere, assistere e promuovere la competitività delle imprese, in particolare micro, piccole e medie, nei mercati nazionali ed esteri.

I certificati di origine stampati in azienda sono ormai la totalità dei certificati di origine emessi (35.600 su un totale di 35.826). Al fine di informare e formare gli utenti sulla corretta modalità di redazione dei certificati si sono tenuti durante l'anno ben 7 incontri sull'illustrazione della stampa in azienda dei certificati. I certificati rilasciati nel 2021 sono stati 34.975 (contro i 33.255 del 2020 e i 37.591 del 2019).

Dal mese di luglio 2021 funziona un servizio di assistenza telefonica con due modalità: centralino con fascia oraria oppure prenotazione della chiamata.

Iniziative finanziate nelle linee strategiche

Iniziativa	Importo in euro
Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA	
Re-start 2022 percorsi di assessment in impresa	25.356,62
Progetto TDSI (Transizione digitale sostenibile e internazionalizzazione)	78.943,38
Digital global markets	55.000,00
Vicenza making future 2022	50.000,00
Portale Sue	3.299,76
Servizio SUAP	45.750,00
Totale	258.349,76
Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori	
Campagna amica	40.000,00
Tutela della ciliegia di Marostica IGP	27.600,00
Gold for job II	20.000,00
Make in Italy festival	48.400,00
Verso infortuni zero	10.000,00
A&D - Artigianato e Design	35.200,00
Le quattro “P” dell’azienda	100.000,00
Il fattore “C” dell’azienda	100.000,00
Totale	381.200,00
Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali	
Centro di competenza per la sostenibilità e le energie rinnovabili	48.400,00
Radici future 2030 edizione 2022	50.000,00
La sostenibilità nella tecnologia e nella mobilità urbana	37.500,00
Vicenza capitale sostenibile 2022	50.000,00
2030 obiettivo sostenibilità	9.500,00
Bassano del Grappa – comunità, cultura e patrimonio	80.000,00
Cultura e agricoltura: fare esperienza, vivere un’emozione	20.000,00
Terrestri d’estate	39.000,00
OGD Montagna veneta	80.000,00
OGD Pedemontana Veneta strada dei birrifici	25.000,00
Danza in rete	80.000,00
Artigianato cultura sostenibilità	30.800,00
Teatro civico Schio rassegna artistica	41.300,00
L’abc dell’accoglienza e il turismo per tutti	18.357,00
Biblioteca La Vigna	20.000,00
Totale	629.857,00
Orientamento al lavoro ed alle professioni	
Progetto orientamento	15.000,00
Premio per la meccatronica	8.700,00
Girls & science	10.000,00
My future job	18.915,00
Il talento porta lontano	22.250,00
Totale	74.865,00

Supporto all'internazionalizzazione delle imprese	
Fare export off line e on line	50.000,00
Exportiamo l'internazionalizzazione a misura di pmi	11.000,00
Orafi vicentini nel Far east alla ricerca di partner commerciali	20.000,00
Oreficeria vicentina in esplorazione mercati centro e sudamericani	40.000,00
Totale	121.000,00
Totale	1.465.271,76

D) Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (efficienza dell'ente e qualità dei servizi erogati)

D.1) Efficienza interna dell'ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

Il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente camerale non può prescindere da una dinamica organizzazione dell'ente, il più possibile rispondente ai principi di programmazione, efficacia, efficienza ed economicità.

Nel 2022 l'attività è proseguita cercando di trovare un equilibrio tra servizi in presenza e servizi da remoto, garantendo la continuità e la qualità degli stessi.

Da febbraio 2022 è stata ripristinata la possibilità del **lavoro agile** prevedendo, per il personale che ne avesse fatto richiesta, la prevalenza della presenza in sede.

Dal 1° marzo 2021 i pagamenti alla Camera di Commercio di Vicenza (così come verso tutte le Pubbliche Amministrazioni) non sono stati più eseguiti con bonifico bancario o bollettino di conto corrente postale, ma solo utilizzando il sistema **pagoPA**.

pagoPA è una piattaforma che consente di disporre, in via telematica e con strumenti elettronici, i pagamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni creditrici, avendo preliminarmente la certezza dell'importo da pagare e la ricevuta da parte dell'ente creditore. I vantaggi indiscutibili si accompagnano però a piattaforme d'uso poco intuitive.

A fianco ad una continua attività interna di efficientamento della Camera è proseguito anche nel 2022 il dialogo con gli *stakeholder*s (in particolare le imprese del territorio) attraverso la ***customer*** di valutazione dei servizi, con un focus sui bandi e finanziamenti. Nel triennio 2020-2022, infatti la Camera ha stanziato quasi 3 milioni di euro alle imprese attraverso bandi, per finanziare progetti a valenza strategica nazionale sulle tematiche della digitalizzazione, del turismo, della formazione-lavoro, della crisi d'impresa e dell'internazionalizzazione. Il giudizio complessivo su tali iniziative è stato largamente positivo ed ha portato risultati tangibili alle imprese.

I giudizi complessivi delle imprese, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, sono molto positivi (94% rispetto al 92% del 2021, superiori anche al periodo prepandemico) e sono consultabili alla pagina del sito camerale https://www.vi.camcom.it/it/la-camera/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/dati-ulteriori/rilevazione-soddisfazione-utenti.html (Percorso: Home > La Camera > Amministrazione Trasparente > Altri Contenuti > Dati Ulteriori > Rilevazione su soddisfazione utenti/ customer satisfaction)

Il Sistema informativo integrato di misurazione dei processi camerali, denominato **Krono**s, è stato utilizzato come base per la mappatura dei processi nell'ambito del POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile), al fine di evidenziare le attività realizzabili in modalità agile e ripreso per la definizione degli obiettivi di lavoro agile contenuti nel PIAO.

È proseguita anche nel 2022 l'assistenza all'attività del **Collegio dei Revisori dei Conti**, fornendo loro in anticipo la documentazione necessaria alla redazione dei verbali e l'assistenza tecnico operativa durante le riunioni in presenza o da remoto.

È stata rivista la **struttura organizzativa** della Camera di commercio, con deliberazione della Giunta Camerale n. 119 del 2 dicembre 2021 ed aggiornata con deliberazione n. 126 del 1 dicembre 2022, con lo scopo di rispondere alle esigenze normative, organizzative, tecnologiche, economico-finanziarie oltre che al contesto fortemente innovativo e dinamico nel quale la Camera si trova a svolgere la propria attività.

Con determinazione n.61 del 5 luglio 2022, è stato approvato l'avviso di selezione, come disposto nel Disciplinare di Metodologia di conferimento, revoca, valutazione e graduazione delle Posizioni Organizzative, per il conferimento delle posizioni organizzative per i servizi sottoriportati:

- Registro delle Imprese;
- Orientamento e promozione economica;
- Risorse finanziarie;
- Tutela dell'Ente, risorse umane e affari istituzionali.

Alla luce della graduazione delle posizioni sono state individuate, con decorrenza 3 agosto 2022 e 9 agosto 2022, le quattro posizioni organizzative.

Società ed Enti partecipati

Alla data del 31 dicembre 2022 la Camera detiene complessivamente partecipazioni dirette in 13 società:

- Centro Interscambi Merci e Servizi – CIS srl, *in liquidazione, in fallimento*
- Magazzini Generali Merci e derrate srl *in liquidazione, in fallimento*
- Vicenza Holding spa
- Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti srl
- Retecamere Scarl *in liquidazione - recesso*
- Borsa Merci Telematica Italiana scpa (*in house*)
- Ecocerved scarl (*in house*)
- Infocamere società consortile informatica delle Camere italiane per azioni (*in house*)
- IC Outsourcing scrl (*in house*)
- Montagna vicentina scarl
- Tecnoservicecamere scpa (*in house*)
- Innexta scrl
- Unioncamere Veneto Servizi scarl *in liquidazione.*

D.2) Qualità del Registro Imprese e degli altri registri ed albi

Va innanzitutto rimarcata la centralità del Registro delle Imprese nelle funzioni della Camera: il Registro delle Imprese è l'Anagrafe economica nazionale e uno strumento insostituibile di pubblicità legale (completamente digitalizzato). Le varie forme di pubblicità legale sono:

- pubblicità costitutiva - è necessaria perché un certo atto o fatto produca i propri effetti giuridici anche *inter partes* e si ha solo dopo l'avvenuta iscrizione nel Registro;
- pubblicità dichiarativa - consente di rendere un atto o un fatto opponibile ai terzi, prescindendo dall'effettiva conoscenza che i terzi ne abbiano (conoscenza legale);
- pubblicità notizia - ha la sola finalità di certificazione anagrafica e di informazione generica al pubblico, senza alcuna conseguenza né sull'efficacia, né sull'opponibilità dell'atto che vi è soggetto.

Inoltre il Registro delle Imprese è al centro della raccolta e pubblicazione di dati pubblici sulle imprese, trattati anche grazie all'acquisizione dati da altre PA (Agenzia delle Entrate, Accredia, INPS, SUAP…). Tra gli altri Registri ed Albi, rientra anche il Registro dei Protesti.

Nel 2022 le attività anagrafiche hanno riguardato prevalentemente le pratiche telematiche nel Registro Imprese, comprendendo oltre alle istanze tipiche indirizzate al Registro anche quelle delle imprese artigiane di tutte quelle figure imprenditoriali per le quali è richiesto il riconoscimento dei requisiti professionali da riportare in specifiche sezioni.

Il **Registro Imprese** della Camera conta, al 31 dicembre 2022, 89.388 unità locali, con una movimentazione di quasi 68.000 pratiche telematiche in aumento rispetto all'anno precedente.

Dal 2021 è stata avviata la verifica periodica della permanenza dei requisiti per l'esercizio dell'attività degli agenti e rappresentanti di commercio costituiti come imprese individuali e società. È proseguita la ricognizione degli archivi del Registro Imprese, con la cancellazione di 1.315 imprese nel 2021 e 540 nel 2022 che, sulla base della normativa attuale, non hanno i requisiti per rimanere iscritte.

Inoltre sono state attuate modifiche alle procedure operative di alcuni tipi di pratiche telematiche presentate al Registro Imprese, al fine di ridurre i tempi di evasione.

Nel 2022 l'ufficio Studi, statistica e ricerca economica ha dedicato una risorsa ad attività certificative legate alle **richieste di elenchi di imprese** estratte dal Registro Imprese (le richieste sono state 186) e per le richieste di accesso alla documentazione cartacea del Registro Ditte e del Registro delle Società (le richieste sono state 67 di cui alcune per attività ordinaria di aggiornamento del Registro Imprese), documentazione antecedente all'informatizzazione degli archivi camerali.

D.3) Sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane interne

L'obiettivo attiene alla valorizzazione e allo sviluppo delle professionalità e delle competenze interne della dirigenza e del personale camerale.

Con provvedimento n. 38 del 16 aprile 2019 la Giunta camerale ha approvato il **nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (SMVP)**, che è il risultato di un lungo percorso, condotto anche con le altre Camere di Commercio venete, che recepisce le modifiche al D.lgs. 150/2009 apportate dal D.lgs. 74/2017, il nuovo CCNL Funzioni locali sottoscritto il 21 maggio 2018 e i principi delle Linee guida di Unioncamere nazionale. Nel 2021 il SMVP è stato aggiornato con l'inserimento della valutazione del lavoro agile nella scheda di uno dei comportamenti valutabili del personale e dei dirigenti. A partire dal 2022 la valutazione è stata estesa a tutti i comportamenti.

Dal 2022 l'analisi del fabbisogno del personale, l'organizzazione e la gestione del lavoro agile e la predisposizione del piano formativo sono confluite in specifiche sezioni nel PIAO che è stato approvato a fine aprile e aggiornato a luglio e a settembre.

Con provvedimento n. 7 del 4 febbraio 2020 la Giunta ha nominato Elisabetta Cattini quale componente dell'**OIV** monocratico della Camera di Commercio di Vicenza e dell'Azienda speciale Made in Vicenza, con decorrenza dal 16 febbraio 2020 fino al 15 febbraio 2023, subordinatamente al mantenimento dell'iscrizione all'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione, di cui al DM 2 dicembre 2016, per l'intera durata dell'incarico.

A novembre la dr.ssa Cattini ha rassegnato le dimissioni dall'incarico a partire dal 30 novembre. La Camera quindi ha provveduto a nominare un nuovo OIV con decorrenza 1° dicembre, aderendo alla convenzione con Unioncamere del Veneto e le Camere di commercio venete per la gestione dell'OIV collegiale in forma associata. I componenti sono: prof. Massimiliano Longo (Presidente), prof. Riccardo Giovannetti e dott.ssa Paola Morigi.

D.4) Trasparenza, anticorruzione e legalità

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, come novellata dal D. Lgs. 97/2016, traduce nell'ordinamento interno i principi contenuti in norme sia internazionali sia nazionali in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e dispone misure a presidio della trasparenza e dell'integrità dell'azione della Pubblica Amministrazione. Con tale normativa è stato quindi introdotto, anche nel nostro ordinamento, un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli.

Infatti, a livello nazionale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) predispone il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e a livello decentrato, ogni Amministrazione Pubblica definisce un proprio Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza che, sulla base delle

indicazioni presenti nel PNA, effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Nel 2022 è stato utilizzato per la seconda volta il kit fornito da Unioncamere per la predisposizione del registro dei rischi. Sono stati aggiornati conseguentemente anche i modelli per il monitoraggio. Il registro dei rischi è stato compilato attraverso una serie di interviste ai capi servizio e ai capi ufficio al fine di individuare i rischi potenziali e le relative misure di anticorruzione. I dati emersi dalle interviste sono stati validati e, eventualmente, integrati dai dirigenti competenti.

Il registro è parte del PTPCT (Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza) che, a partire dal 2022, è stato integrato nel PIAO.

L'indagine rivolta alle imprese di cui si è parlato precedentemente, poneva anche alcune domande relative alla materia della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Dai risultati, in netto miglioramento rispetto a quelli degli anni precedenti, è emerso che deve essere fatto comunque ancora un grande lavoro di sensibilizzazione delle imprese sul tema della trasparenza. L'82,5% delle imprese, infatti, non ha mai visitato la sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale (nel 2021 erano l'86,5% nel 2020 era l'87,6%, nel 2019 era il 91,1%).

Nonostante il limitato accesso, nella maggioranza delle risposte (oltre il 91%, contro il 92% dell'anno scorso), le informazioni delle pagine della sezione «Amministrazione Trasparente» del sito camerale sono risultate facilmente reperibili, chiare ed esaustive (in linea con i dati degli anni precedenti).

Alle imprese è stato inoltre chiesto di esprimersi su una serie di misure a cui la Camera di Commercio fa riferimento nella stesura del piano anticorruzione, indicando la priorità. Di seguito sono sintetizzate le indicazioni ricevute in ordine di importanza (con almeno 100 risposte):

- Ridurre la burocrazia, semplificare/snellire le procedure (con quasi 300 risposte)
- Applicare la legge, con certezza della pena (con oltre 160 risposte)
- Aumentare i controlli e l'attività di vigilanza (con 100 risposte)

Con deliberazione n. 58 del 26 maggio 2022 la Giunta ha nominato il Segretario Generale Gestore delegato a valutare ed effettuare comunicazioni relative a operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF).

3. Analisi dati di bilancio

La relazione sulla gestione, secondo l'art. 24 comma 2 del DPR 254/05, è accompagnata da una comparazione tra il consuntivo dei proventi, degli oneri ed investimenti e quanto indicato nel preventivo economico aggiornato. Il preventivo annuale dell'anno 2022 è stato redatto in conformità alla relazione previsionale e programmatica dello stesso esercizio approvata dal Consiglio nella riunione del 26 ottobre 2021.

Gli aspetti rilevanti riguardanti il bilancio consuntivo 2022 sono:

- applicazione della legge 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) che, all'art. 1, che dispone:
  a) commi 590-593: a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa applicate fino al 2019[2], disponendo altresì che non si possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci approvati. Il citato limite di spesa può essere superato solo in presenza di un aumento dei ricavi in ciascun esercizio rispetto al valore dei ricavi conseguiti nell'esercizio 2018;
  b) comma 594: entro il 30 giugno di ciascun anno deve essere versato ad apposito capitolo dell'entrata dello Stato un importo pari a quando dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione dei precedenti limiti di spesa, incrementato del 10%;

- il Decreto del 12 marzo 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico – MISE - che ha autorizzato per gli anni 2020, 2021 e 2022 la maggiorazione della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei cinque progetti strategici approvati dal Consiglio camerale con provvedimento n. 25 del 26 novembre 2019 (cfr. Sezione 2, paragrafo 2);

Il prospetto che segue mette a confronto il bilancio consuntivo con il bilancio di previsione[3] e il bilancio aggiornato[4].

[2] I precedenti limiti di spesa riguardavano: incarichi di studi e consulenze (L. 125/2013 art. 1 c. 5); spese di rappresentanza (L. 122/2010 art. 6 c. 8); oneri per autonoleggio con conducente (L. 89/2014 art. 15); spese per missioni del personale di tipo non ispettivo (L. 122/2010 art. 6 c. 12); oneri per la formazione del personale (L.122/2010 art. 6 c. 13); contenimento consumi intermedi-spending review (L. 135/2015 e 89/2014).

[3] Bilancio preventivo 2022 approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 16 del 21 dicembre 2021.

[4] Nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione 2022 ha subito delle variazioni con i seguenti provvedimenti: delibera di Consiglio n. 6 del 29 settembre 2022 per aggiornamento al bilancio di previsione 2022; delibere di Giunta n. 54 del 9 giugno 2022, n. 121 del 22 novembre 2022 e n. 121 dell'1 dicembre 2022 di variazione del budget direzionale con risultato invariante rispetto al preventivo.

CCIAA DI VICENZA: BILANCIO DELL'ANNO 2022. CONFRONTO CON IL BILANCIO DI PREVISIONE					
(migliaia di €)	Bilancio di previsione		Consuntivo	Differenze v/preventivo	
	originario	aggiornato		originario	aggiornato
Diritto annuale	10.877	10.959	11.144	267	185
Diritti di segreteria	4.787	4.805	4.728	-59	-77
Contributi, trasferimenti e altre entrate	204	182	160	-44	-22
Proventi da gestione di beni e servizi	219	310	240	21	-70
Variazione delle rimanenze	-	-	2	2	2
Totale proventi correnti (A)	**16.087**	**16.256**	**16.274**	**187**	**18**
Personale	4.325	4.504	4.362	37	-142
Funzionamento	4.573	4.706	4.411	-162	-295
Interventi economici (vedi tabella riassuntiva)	4.060	5.314	4.602	542	-712
Ammortamenti e accantonamenti	3.735	3.682	3.698	-37	16
Totale oneri correnti (B)	**16.693**	**18.206**	**17.073**	**380**	**-1.133**
Risultato della gestione corrente (C=A-B)	**-606**	**-1.950**	**-799**	**-193**	**1.151**
Proventi finanziari	5	8	11	6	3
Oneri finanziari	599	599	597	-2	-2
Risultato della gestione finanziaria (D)	**-594**	**-591**	**-586**	**8**	**5**
Proventi straordinari	220	1.561	1.344	1.124	-217
Oneri straordinari	20	20	65	45	45
Risultato della gestione straordinaria (E)	**200**	**1.541**	**1.279**	**1.079**	**-262**
Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-	-
Risultato delle rettifiche di valore (F)	-	-	-	-	-
Avanzo economico d'esercizio (G=C+D+E-F)	**-1.000**	**-1.000**	**-106**	**894**	**894**

Il risultato dell'esercizio evidenzia un disavanzo di € 106 mila, con uno scostamento positivo di € 894 mila rispetto al bilancio di previsione e al suo aggiornamento (in entrambi era previsto un disavanzo di € 1 milione).

Lo scostamento complessivo positivo di € 894 mila rispetto al preventivo 2022 aggiornato è dovuto in particolare a: a) maggiori proventi correnti di € 18 mila; b) a minori oneri correnti di € 1,15 milioni; c) maggiore risultato della gestione straordinaria di € 262 mila, come di seguito specificato.

Il risultato della gestione corrente 2022 presenta uno disavanzo di € 799 mila (con uno scostamento negativo di € 193 mila rispetto al bilancio di previsione originario e positivo di € 1,15 milioni rispetto all'aggiornato,

I maggiori proventi correnti di € 18 mila sono dati dalla somma algebrica tra maggiori e minori ricavi e riguardano in particolare:

a) € 185 mila di maggior diritto annuale: il totale del diritto 2022 ammonta a € 11,14 milioni di cui: a) diritto base € 8,61 milioni; b) sanzioni € 573 mila; c) interessi € 77 mila; d) diritto annuale relativo all'incremento del 20% € 1,89 milioni (per finanziamento dei 5 progetti), già riscontato al 2023 per € 102 mila. Il diritto annuale complessivo a consuntivo è stato più alto rispetto al preventivo di circa € 300 mila: in sede di bilancio previsionale era stato stimato un importo (prudenziale) in linea con il pre-consuntivo 2021, ma negli ultimi mesi del 2022 si è rilevato un incasso più alto rispetto a quanto stimato. Il risconto sui progetti relativi all'aumento del 20% è dovuto in parte sia al maggior valore del diritto annuale sia agli stanziamenti non spesi sempre sui progetti 20%;

b) € 77 mila di minori diritti di segreteria quale somma algebrica tra maggiori diritti in particolare per commercio estero (€ 50 mila), carte tachigrafiche (€ 24 mila) e minori diritti per registro imprese (€ 87 mila), firma digitale (€ 48 mila) e brevetti (€ 16 mila). Si segnala che i minori diritti di segreteria del registro imprese sono relativi a minori pratiche e della firma digitale per minori rilasci di dispositivi per firma che hanno rilevato di conseguenza minori costi per la loro gestione;
c) € 22 mila di minori contributi, trasferimenti e altre entrate per maggiori affitti attivi (€ 2 mila), minori ricavi per rimborsi vari (€ 11 mila), per progetti finanziati dal fondo perequativo 2019-2020 (€ 13 mila) per minori costi su progetti "Giovani e mondo del lavoro" e "Internazionalizzazione";
d) € 70 mila di minori proventi da gestione di beni e servizi quale somma algebrica tra maggiori ricavi vari (€ 4 mila) e minori ricavi per attività di arbitrato (€ 74 mila) dovuti in parte per risconto passivo su pratiche non concluse nell'anno;
e) € 2 mila di maggiore variazione delle rimanenze.

I minori oneri correnti di € 1,133 milioni quale somma algebrica tra minori e maggiori costi che hanno riguardato:

a) € 142 mila di minori oneri del personale. In data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il nuovo CCNL per il triennio 2019-2021 del personale camerale dipendente non dirigente, che è stato applicato nel mese di dicembre 2022. Prudenzialmente, in sede di aggiornamento del preventivo si è ritenuto di non abbassare lo stanziamento del personale per fronteggiare l'onere maggiore riguardante gli adeguamenti contrattuali, anche per competenze 2022. Gran parte delle economie sulle competenze e oneri riflessi derivano quindi da tale minore adeguamento contrattuale, il quale ha, insieme al maggior tasso di inflazione, ha comportato di converso maggiori accantonamenti TFR/IFR. Nello specifico le economie riguardano: competenze al personale (€ 130 mila), oneri previdenziali e assistenziali (€ 25 mila), Inail (4 mila), altre spese del personale (€ 6 mila); maggiori accantonamenti IFR e TFR (25 mila);
b) € 295 mila di minori oneri di funzionamento per: utenze varie € 51 mila in particolare per gas (€ 34 mila), telefoniche (€ 7 mila) e acqua (€ 7 mila), prestazioni di servizi € 50 mila per gestione da parte di terzi delle pratiche telematiche (€ 25 mila) e del servizio di call center del registro imprese (€ 18 mila) e altri servizi minori (€ 7 mila), oneri per firma digitale € 30 mila, buoni pasto € 24 mila, oneri di automazioni € 23 mila, imposte e tasse varie € 28 mila in particolare per Irap (€ 17 mila) in linea con i minori oneri del personale e IMU (€ 7 mila) per rinvio al 2023 del rogito per acquisto della quota parte dell'immobile destinato a Università, quote associative sistema camerale € 14 mila di quota consortile Infocamere scarl dovuto a un ulteriore sconto applicato in sede di approvazione del bilancio della società, oneri legali € 13 mila e altri risparmi nelle rimanenti voci di spesa per € 62 mila;
c) € 712 mila di minori interventi economici come esposto nella tabella successiva;
d) € 16 mila di maggiori ammortamenti e accantonamenti quale somma algebrica per:

- maggiori accantonamenti per € 283 mila hanno riguardato:
  1) € 160 mila di accantonamento dei compensi spettanti agli amministratori (Presidente, vice Presidente, componenti di Giunta e Consiglio) a decorrere dal 1^ marzo 2022. Il decreto Ministeriale sui compensi non è stato pubblicato alla data di chiusura contabile del bilancio 2022 e quindi non è definitivo: dalla sua pubblicazione è poi necessario seguire l'iter ivi previsto per la definizione dei compensi, dei quali alla data attuale si conosce solo l'importo massimo per la Camera di Commercio di Vicenza (€ 165 mila) da rapportare a 10 mensilità del 2022 e a cui vanno aggiunti gli oneri riflessi;
  2) € 120 mila di accantonamento a rischi per contenzioso dipendenti relativo ad una controversia con un dipendente camerale di cui è certa l'esistenza, a seguito di sentenza, ma non determinato l'importo in quanto ancora in fase di definizione;
  3) € 3 mila per svalutazione crediti per prestazioni di servizi di dubbia esigibilità.

- minori accantonamenti per € 267 mila hanno riguardato:
  1) € 128 mila per accantonamento adeguamento nuovi importi CCNL non approvati su retribuzioni;
  2) € 128 mila per svalutazione crediti diritto annuale, sanzione e interessi anno 2022;
  3) € 11 mila minori accantonamenti per ammortamenti.

Gli scostamenti relativi agli interventi economici risultano dal seguente prospetto:

INIZIATIVE ECONOMICHE	Bilancio di previsione		Consuntivo	Differenze v/preventivo	
	originario	aggiornato		originario	aggiornato
Iniziative di promozione alle imprese (A)					
Azienda speciale Made in Vicenza	500.000,00	450.000,00	424.040,00	-75.960,00	-25.960,00
Totale Iniziative di promozione alle imprese (A)	**500.000,00**	**450.000,00**	**424.040,00**	**-75.960,00**	**-25.960,00**
Iniziative per le Imprese (B)					
Iniziative di categoria (bando annuale):					
- Agricoltura	67.600,00	67.600,00	67.600,00	-	-
- Artigianato e trasporti	253.600,00	253.600,00	253.600,00	-	-
- Commercio e turismo	260.800,00	259.107,60	218.915,00	-41.885,00	-40.192,60
- Industria	318.000,00	317.442,40	304.200,00	-13.800,00	-13.242,40
	900.000,00	**897.750,00**	**844.315,00**	**-55.685,00**	**-53.435,00**
Interventi sul territorio e iniziative strasversali	100.000,00	102.250,00	102.250,00	2.250,00	-
Iniziative Cultura e Turismo (bando annuale)	259.000,00	549.000,00	469.657,00	210.657,00	-79.343,00
	359.000,00	**651.250,00**	**571.907,00**	**212.907,00**	**-79.343,00**
Altre iniziative per le imprese					
Servizio di fatturazione elettronica alle imprese per fatture emesse verso PA	6.100,00	6.100,00	6.099,92	-0,08	-0,08
Servizio Suap	42.700,00	45.750,00	45.750,00	3.050,00	-
Portale Sue	3.500,00	3.500,00	3.299,76	-200,24	-200,24
	52.300,00	**55.350,00**	**55.149,68**	**2.849,68**	**-200,32**
Totale iniziative per le Imprese (B)	**1.311.300,00**	**1.604.350,00**	**1.471.371,68**	**160.071,68**	**-132.978,32**
Progetti aumento diritto annuale 20% (C)					
Progetto P.I.D.	677.200,00	689.219,96	651.736,75	-25.463,25	-37.483,21
Progetto orientamento - formazione lavoro	225.600,00	229.433,64	222.356,66	-3.243,34	-7.076,98
Progetto Turismo	203.855,00	264.809,41	232.106,22	28.251,22	-32.703,19
Progetto Internazionalizzazione	300.200,00	403.091,18	384.800,00	84.600,00	-18.291,18
Progetto Crisi d'Impresa - supporto finanziario	130.800,00	132.156,75	87.104,50	-43.695,50	-45.052,25
	1.537.655,00	**1.718.710,94**	**1.578.104,13**	**40.449,13**	**-140.606,81**
Integrazione bandi progetti aumento diritto annuale 20% (D)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale iniziative per le Imprese (da A a D)	**3.348.955,00**	**3.773.060,94**	**3.473.515,81**	**124.560,81**	**-299.545,13**
Formazione (E)					
Fondazione Studi Universitari	300.000,00	300.000,00	300.000,00	-	-
Fondazione Cuoa	160.000,00	150.000,00	113.875,00	-46.125,00	-36.125,00
Totale Formazione (E)	**460.000,00**	**450.000,00**	**413.875,00**	**-46.125,00**	**-36.125,00**
Altre quote associative (F)					
Borsa Merci Telematica Italiana	4.000,00	3.500,00	3.500,00	-500,00	-
Associazione Montagna Vicentina scarl	3.050,00	3.050,00	3.050,00	-	-
Associazione Strada dei Vini dei Colli Berici	200,00	200,00	-	-200,00	-200,00
Associazione Strada del Vino Recioto di Gambellara	100,00	100,00	-	-100,00	-100,00
Associazione Strada del Torcolato de dei Vini di Breganze	50,00	50,00	-	-50,00	-50,00
Totale altre quote associative (F)	**7.400,00**	**6.900,00**	**6.550,00**	**-850,00**	**-350,00**
Iniziative Camera di Commercio (G)					
Iniziative formazione specialistica ITS	125.000,00	121.901,00	68.000,00	-57.000,00	-53.901,00
Premiazione fedeltà al lavoro e al progresso economico	30.000,00	-	-	-30.000,00	-
Risorse da destinare - costi interni aumento 20% d.a.	6.000,00	-	-	-6.000,00	-
Indagine turismo religioso a Vicenza	-	10.000,00	9.960,00	9.960,00	-40,00
Iniziative da destinare	-	275.787,24	-	-	-275.787,24
Evento presso Villa Cordellina Lombardi - Sinergia per il paese	-	6.049,00	549,00	549,00	-5.500,00
Compensi attività arbitrato	-	114.730,00	87.109,65	87.109,65	-27.620,35
Iniziativa in collaborazione Unione Regionale	-	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-
Progetti regionali f.do perequativo 2019-2020:					
Giovani e mondo del lavoro	16.160,00	16.160,00	14.810,00	-1.350,00	-1.350,00
Turismo	10.000,00	-	-	-10.000,00	-
Internazionalizzazione	39.745,00	39.745,00	27.941,17	-11.803,83	-11.803,83
Economia circolare	16.250,00	-	-	-16.250,00	-
Totale Iniziative Camera di Commercio (G)	**243.155,00**	**1.084.372,24**	**708.369,82**	**465.214,82**	**-376.002,42**
Totale iniziative economiche	**4.059.510,00**	**5.314.333,18**	**4.602.310,63**	**542.800,63**	**-712.022,55**

Gli scostamenti in diminuzione derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- € 276 mila di iniziative da destinare:
  per difficoltà nella programmazione delle stesse entro l'anno;
- € 141 mila sui progetti aumento 20% del diritto annuale:
  le mancate spese hanno riguardato principalmente i Bandi contributivi a favore delle imprese. Una parte delle imprese inizialmente ammesse a contributo non ha rendicontato le spese e pur avendo una "lista di attesa" di domande ammesse con riserva, questo non è stato sufficiente per coprire tutte le mancate rendicontazioni. Il Bando contributivo sulla Cultura finanziaria (22CF) a valere sul progetto "Prevenzione della crisi d'impresa" era particolarmente sfidante poiché prevedeva l'utilizzo dell'analisi di sostenibilità del proprio bilancio attraverso la suite finanziaria predisposta da Innexta e le domande non sono state tali da coprire l'intero importo previsto. Nel prossimo triennio di valenza dei progetti relativi all'aumento del 20% del diritto annuale si proporrà, ove possibile, di emanare Bandi contributivi solo con la fase di rendicontazione per evitare l'aspetto del mancato invio dei documenti di spesa a completamento della domanda inizialmente ammessa e conseguentemente sarà possibile monitorare in modo più efficace la spesa effettiva per ciascun Bando.
- € 79 mila su iniziative Bando Unico Annuale - Cultura e Turismo:
  in quanto una parte delle richieste avevano un ridotto impatto territoriale e quindi la Giunta non li ha valutati positivamente, altre domande non erano formalmente corrette e sono risultate quindi inammissibili con un conseguente risparmio di spesa rispetto a quanto preventivato correttamente.
- € 54 mila su iniziative di formazione specialistica:
  in quanto inizialmente previste al di fuori degli stanziamenti a valere dei progetti aumento 20% del diritto annuale: tali attività si sono poi concretizzate con l'emanazione Bandi per Borse di studio e quindi le risorse sono state spesate all'interno dei progetti.
- € 53 mila su Bando Unico Annuale – Iniziative di settore Trasversali:
  poiché per i settori "Commercio e turismo" e "Industria" sono pervenute domande per un importo inferiore rispetto a quello deliberato dalla Giunta.
- € 36 mila su Fondazione Cuoa per progetto "Cultura d'impresa anno 2022":
  poiché vi è stato un numero di domande, per la parte riguardante i laureati e laureandi, inferiori alla disponibilità; viceversa lo stanziamento per la partecipazione ai Master part-time da parte delle imprese vicentine è stato soddisfacente. Nel 2023 il progetto sarà riproposto in quanto meritevole ma con uno stanziamento leggermente ridotto.
- € 28 mila per compensi attività arbitrale, al netto del risconto attivo;
- € 26 mila per contributo annuale all'azienda speciale "Made in Vicenza":
  poiché alcune attività dell'azienda speciale sono state spesate utilizzando i contributi speciali per la realizzazione dei progetti aumento 20% del diritto annuale.
- € 13 mila per costi su progetti finanziati del fondo perequativo 2019-2020 "Giovani e mondo del lavoro" e "Internazionalizzazione":
  poiché per quest'ultimo il budget è stato rimodulato da Unioncamere Veneto (soggetto capofila

dei progetti) con una maggiore spesa finanziata direttamente dal livello regionale.

Nel dettaglio gli oneri sostenuti per i progetti finanziati dall'aumento del 20% del diritto annuale:

Progetti aumento diritto annuale 20%	Stanziamento	Oneri sostenuti	Differenza
Progetto P.I.D.	689.219,96		37.483,21
- Made in Vicenza - Punto digitale - contributo		95.539,51	
- Portale albi e ruoli		14.640,00	
- Supporto tecnico promozione e informazione economica		13.842,50	
- Servizio di analisi dei bilancio AN.BI		12.809,74	
- Servizio centralizzato bandi contributivi applicativo Agef		305,00	
- Bando per contributi a supporto della digitalizzazione delle imprese - anno 2022		514.600,00	
		651.736,75	
Progetto orientamento - formazione lavoro	229.433,64		7.076,98
- Fondazione Comunità Vicentine per qualità della vita onlus: proposta di collaborazione per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo di persone con disabilità		19.800,00	
- Convenzione con Pia Società San Gaetano su percorsi di specializzazione nel settore della ristorazione per persone con disabilità		15.000,00	
- Supporto tecnico promozione e informazione economica		11.865,00	
- Suite digitale per l'orientamento e l'alternanza		5.490,00	
- Progetto "Giovani e impresa" in collaborazione con Federmanager Vicenza premi migliori idee imprenditoriali		3.000,00	
- Made in Vicenza servizio di supporto bandi contributivi e avvisi selezione		4.026,00	
- Workshop di orientamento per studenti nell'ambito della Mostra Artigianato Alto Vicentino (MAAV 2022)		1.171,20	
- Servizio elaborazione CU e cedolini per erogazione borse di studio		1.601,86	
- Servizio centralizzato bandi contributivi applicativo Agef		402,60	
- Bando formazione lavoro - anno 2022		160.000,00	
		222.356,66	
Progetto Turismo	264.809,41		32.703,19
- Made in Vicenza - progetto innovazione dei servizi e dei modelli di attività imprenditoriale nel turismo		21.960,00	
- Convezione Area Berica 2030		20.000,00	
- CISA - realizzazione volume "Palladio Impresa Vicenza" - 2^ annualità		22.000,00	
- Gal Montagna Vic.na - progetto a valenza strategica turismo - azione promozionale sul mercato svizzero		20.000,00	
- Ricerca sul turismo religioso		12.000,00	
- Supporto tecnico promozione e informazione economica		11.865,00	
- Made in Vicenza servizio di supporto bandi contributivi e avvisi selezione		4.026,00	
- Servizio redazione cedolini e certificazioni uniche borse di studio filiera turistica		550,22	
- Servizio centralizzato bandi contributivi applicativo Agef		305,00	
- Bando borse di studio filiera turistica		36.900,00	
- Bando per contributi a supporto della filiera turistica - anno 2022		82.500,00	
		232.106,22	
Progetto Internazionalizzazione	403.091,18		18.291,18
- Made in Vicenza - attività internazionalizzazione - contributo		64.895,00	
- Servizio centralizzato bandi contributivi applicativo Agef		305,00	
- Bando internazionalizzazione - anno 2022		319.600,00	
		384.800,00	

Progetto Crisi d'Impresa - supporto finanziario	132.156,75		45.052,25
- Innexta - Iniziativa "Strumenti per la prevenzione della crisi e la valutazione finanziaria"		20.000,00	
- Consorzio camerale per il credito e la finanza - iniziativa "Finanza per il rilancio e lo sviluppo"		12.000,00	
- Innexta - Consorzio camerale per il credito e la finanza - quota consortile 2022		8.796,00	
- Made in Vicenza servizio di supporto bandi contributivi e avvisi selezione		4.026,00	
- Supporto tecnico promozione e informazione economica		1.977,50	
- Servizio centralizzato bandi contributivi applicativo Agef		305,00	
- Bando cultura finanziaria		40.000,00	
		87.104,50	
	1.718.710,94	**1.578.104,13**	**140.606,81**

In sede di aggiornamento per l'integrazione del "Bando cultura finanziaria" erano stati previsti € 140 mila: a seguito delle poche domande pervenute l'importo è stato attribuito al bando annuale "Cultura e turismo" 2022.

Risultato della gestione finanziaria: lo scostamento di € 5 mila è dato in particolare da maggiori interessi attivi di cui su prestiti al personale (€ 3 mila) e minori interessi passivi (€ 2 mila).

Risultato della gestione straordinaria: lo scostamento negativo di € 262 mila riguarda:

a) € 217 mila di minori proventi straordinari dovuti a:
   1) maggiori sopravvenienze attive per € 426 mila per diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti già svalutati (€ 322 mila) e da ruoli (€ 104 mila);
   2) maggiori sopravvenienze attive per € 55 mila su bandi (€ 35 mila) e contributi vari (€ 19 mila) anni precedenti per minor rendicontazione;
   3) sopravvenienze attive varie € 97 mila dovute principalmente note di credito per conguagli su servizi pulizia, disinfestazione, giardinaggio, supporto uffici e altri servizi vari effettuati da società *in house*;
   4) minori sopravvenienze attive di € 795 mila per credito da concordato fallimentare C.I.S.. Il concordato, omologato a dicembre 2022, prevede il trasferimento di proprietà dei terreni di proprietà della società all'Assuntore: una parte di detti immobili è sottoposta a vincolo culturale, con diritto di prelazione da parte della sovraintendenza alla Belle Arti. È già stata fissata per il 4/5/2023 la stipula dell'atto di avveramento del mancato esercizio di prelazione, di conseguenza si rinvia al 2023 tale componente di ricavo;
b) € 45 mila di maggiori oneri straordinari dovuti a sopravvenienze passive varie (€ 31 mila) e per diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti (€ 14 mila).

3.1. Piano investimenti

Gli investimenti del 2022 ammontano a € 163 mila e sono riferiti a:

- € 91 mila per fabbricati per adeguamento alcuni spazi interni della sede camerale;
- € 34 mila per macchinari e attrezzatura varia di cui € 22 mila per sostituzione pompa di calore presso ufficio di Schio, € 7 mila per matrici ufficio metrico e € 5 mila per estintori a polvere;
- € 15 mila per attrezzatura hardware;
- € 9 mila per mobili e arredi;
- € 8 mila di impianti di comunicazione per adeguamento impianti multimediali aule piano terra della sede camerale;
- € 6 mila per studio di fattibilità alternative progettuali per impianto fotovoltaico presso la sede camerale.

3.2. Consuntivo ex art. 24 DPR 254/2005

Il bilancio consuntivo si completa con la separata indicazione dei valori riferiti alle quattro funzioni istituzionali[5] nonché con i dati relativi al piano degli investimenti.

[5] Funzione istituzionale A «Organi Istituzionali e Segreteria Generale»; funzione istituzionale B «Servizi di Supporto»; funzione istituzionale C «Anagrafe e ai Servizi di Regolazione del Mercato»; funzione istituzionale D «Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica»

Consuntivo - Articolo 24 DPR 254/2005

Anno 2022

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget	**Consuntivo**	**Budget**	**Consuntivo**	**Budget**	**Consuntivo**	**Budget**	**Consuntivo**	**Budget**	**Consuntivo**
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1 Diritto Annuale			8.990.000,00	9.256.068,01	150.356,75	105.326,07	1.818.354,19	1.782.767,20	10.958.710,94	11.144.161,28
2 Diritti di Segreteria					3.996.000,00	3.895.548,61	790.500,00	831.949,80	4.786.500,00	4.727.498,41
3 Contributi trasferimenti e altre entrate		6.612,00	102.200,00	87.557,35	20.000,00	23.167,07	82.155,00	42.751,17	204.355,00	160.087,59
4 Proventi da gestione di beni e servizi			69.800,00	73.823,39	98.500,00	103.731,39	50.240,00	62.825,19	218.540,00	240.379,97
5 Variazione delle rimanenze		328,57	95.284,74	1.077,73		1.089,96	-95.284,74	-447,93	0,00	2.048,33
Totale Proventi Correnti A		**6.940,57**	**9.257.284,74**	**9.418.526,48**	**4.264.856,75**	**4.128.863,10**	**2.645.964,45**	**2.719.845,43**	**16.168.105,94**	**16.274.175,58**
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-577.992,22	-598.733,32	-857.005,80	-913.931,05	-1.840.325,76	-1.820.861,83	-1.049.676,23	-1.028.419,19	-4.325.000,00	-4.361.945,39
7 Funzionamento	-256.816,64	-270.280,63	-1.715.912,54	-1.568.181,41	-932.911,54	-866.162,10	-1.667.599,28	-1.706.887,63	-4.573.240,00	-4.411.511,77
8 Interventi Economici	-30.000,00				-95.306,75	-201.403,91	-4.115.259,19	-4.400.906,72	-4.240.565,94	-4.602.310,63
9 Ammortamenti e accantonamenti		-280.000,00	-3.389.900,00	-3.139.779,10	-18.700,00	-14.973,36	-326.200,00	-263.073,64	-3.734.800,00	-3.697.826,10
Totale Oneri Correnti B	**-864.808,86**	**-1.149.013,95**	**-5.962.818,34**	**-5.621.891,56**	**-2.887.244,04**	**-2.903.401,20**	**-7.158.734,70**	**-7.399.287,18**	**-16.873.605,94**	**-17.073.593,89**
Risultato della gestione corrente A-B	**-864.808,86**	**-1.142.073,38**	**3.294.466,40**	**3.796.634,92**	**1.377.612,71**	**1.225.461,90**	**-4.512.770,25**	**-4.679.441,75**	**-705.500,00**	**-799.418,31**
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi Finanziari	0,00		5.200,00	10.819,46					5.200,00	10.819,46
11 Oneri Finanziari			-599.000,00	-597.010,79					-599.000,00	-597.010,79
Risultato della gestione finanziaria (C)	**0,00**		**-593.800,00**	**-586.191,33**					**-593.800,00**	**-586.191,33**

D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12 Proventi straordinari		14.902,99	220.000,00	684.484,67	0,00	81.622,36	99.300,00	562.923,26	319.300,00	1.343.933,28
13 Oneri Straordinari		-63,01	-20.000,00	-38.294,39	0,00	-25.655,75		-583,35	-20.000,00	-64.596,50
Risultato della gestione straordinaria (D)		**14.839,98**	**200.000,00**	**646.190,28**	**0,00**	**55.966,61**	**99.300,00**	**562.339,91**	**299.300,00**	**1.279.336,78**
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA										
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale										
Differenze rettifiche attività finanziarie										
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	**-864.808,86**	**-1.127.233,40**	**2.900.666,40**	**3.856.633,87**	**1.377.612,71**	**1.281.428,51**	**-4.413.470,25**	**-4.117.101,84**	**-1.000.000,00**	**-106.272,86**
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E Immobilizzazioni Immateriali			1.000,00		1.000,00	0,00			2.000,00	0,00
F Immobilizzazioni Materiali			4.458.300,00	155.726,88	8.500,00	7.378,56			4.466.800,00	163.105,44
G Immobilizzazioni Finanziarie										
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)			**4.459.300,00**	**155.726,88**	**9.500,00**	**7.378,56**			**4.468.800,00**	**163.105,44**

3.3 Il conto economico riclassificato secondo il DM 27.03.2013

Le considerazioni dei paragrafi precedenti si basano sugli schemi del DPR 254/2005 che sottendono al criterio economico-patrimoniale.

Anche lo schema di conto economico riclassificato allegato n. 1 al DM 27.03.2013 segue le logiche dell'imputazione economica dei proventi e degli oneri, ma seguendo uno schema diverso che si adatta parzialmente alle esigenze informative specifiche sulle attività delle Camere di Commercio, pur rispondendo ad esigenze di armonizzazione contabile con le altre pubbliche amministrazioni in regime di contabilità economica.

Ad ogni buon conto è stato comunque redatto anche tale schema come prescritto dalle circolari n. 13 del 24.03.2015 del Ministero dell'Economia e Finanze e n. 50114 del 9.04.2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Come è possibile osservare dallo schema allegato n. 2 del conto consuntivo, pur se con una rappresentazione diversa dei vari aggregati economici, il risultato d'esercizio è il medesimo di quello riportato dagli schemi del D.P.R. 254/2005, cioè pari, per l'esercizio 2022 a un disavanzo di € 106.272,86.

3.4 Il conto consuntivo in termini di cassa secondo il DM 27.03.2013

Dall'anno 2014, a seguito dell'applicazione del DM 27.03.2013, la gestione di cassa ha assunto un rilievo notevole in sede di previsione, aggiornamento e, ora, di rendicontazione.

E questo con tre distinti schemi:

- secondo l'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013 per le entrate e le uscite in base alla classificazione COFOG per missioni e programmi (allegato n. 5 al bilancio d'esercizio);
- secondo il DM 12.04.2011 e secondo la codificazione gestionale SIOPE (allegato n. 6 al bilancio d'esercizio);
- secondo l'art. 6 del decreto 27 marzo 2013 che prevede il rendiconto finanziario da predisporre secondo il Principio Contabile OIC n. 10 (allegato n. 7 al bilancio d'esercizio).

Di seguito si riportano i dati relativi al conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'allegato n. 5 al bilancio d'esercizio.

Nella seguente tabella si riepiloga il conto consuntivo di cassa relativo alle entrate registrate nell'anno 2022 confrontato con la previsione aggiornata[6].

[6] Con il termine previsione aggiornata, sia per la parte entrate che spesa, si intende quella riferita all'allegato all'aggiornamento di bilancio anno 2022 approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 6 del 29 settembre 2022.

TIPO ENTRATA	PREVENTIVO AGGIORNATO	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
DIRITTI	13.608.000,00	14.207.168,96	599.168,96
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	249.000,00	318.593,22	69.593,22
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	101.980,05	85.032,05	-16.948,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI	114.800,00	180.369,82	65.569,82
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	-	-	-
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-	-	-
OPERAZIONI FINANZIARIE	2.410.000,00	2.432.334,11	22.334,11
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	-		-
TOTALE	**16.483.780,05**	**17.223.498,16**	**739.718,11**

Gli scostamenti sono dovuti, per la maggior parte:

- *diritti*: maggiori incassi di € 599 mila quale somma algebrica per diritto annuale sanzioni e interessi riferiti all'anno 2022 e anni precedenti anche da ruoli (€ 889 mila) e sanzioni amministrative (€ 9 mila) e minori diritti di segreteria (€ 299 mila);
- *entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dalla cessione di beni*: maggiori incassi di € 70 mila per cessione di beni e servizi;
- *contributi e trasferimenti correnti*: minori incassi di € 17 mila su progetti come da convenzioni in essere con Unioncamere nazionale*;*
- *altre entrate correnti*: maggiori incassi di € 66 rimborsi su servizi *società in house* (€ 48 mila), rimborsi vari (€ 11 mila), sopravvenienze attive (€ 5 mila) e affitti attivi (€ 2 mila);
- *altre operazioni finanziarie*: sono riferite a incassi per imposta di bollo da riversare, restituzione fondi economali, riscossione crediti da dipendenti, contabilizzazioni per servizi c/terzi e partite di giro.

Il conto consuntivo di cassa relativo alle uscite, deve essere articolato per missioni e programmi, come individuate nelle linee guida generali dettate con DPCM del 12.12.2012 secondo la classificazione COFOG (Classification of the Functions of Government).

Le tabelle che seguono riepilogano il conto consuntivo di cassa per le uscite relative all'anno 2022 confrontato con la previsione aggiornata per ciascuna missione/programma che sono state individuate per le Camere di Commercio con l'indicazione degli scostamenti.

Le uscite attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di funzionamento e di personale, utilizzando opportuni criteri di riparto.

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese		
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		6.021.206,87	5.460.842,74	-560.364,13

- lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione, di: a) maggiori pagamenti per oneri del personale (€ 196 mila), spese di funzionamento e varie (€ 103 mila); b) minori pagamenti per contributi a enti e imprese (€ 824 mila), contributi di funzionamento a organismi del sistema camerale (€ 2 mila) e all'Azienda Speciale camerale anche per progetti finanziati dall'aumento del 20% del diritto annuale (€ 33 mila).

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati		
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		1.831.120,00	1.893.430,10	62.310,10

- lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione, di maggiori pagamenti per spese di funzionamento (€ 70 mila) e minori pagamenti per oneri del personale (€ 8 mila).

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati		
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		951.284,00	721.022,98	-230.261,02

- lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione, di maggiori pagamenti per spese di funzionamento (€ 32 mila) e minori pagamenti per oneri del personale (€ 262 mila).

MISSIONE	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo		
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy		
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		0,00	0,00	0,00

Non ci sono attività riconducibili alla missione.

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		749.940,00	976.529,24	226.589,24

- lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione, di maggiori pagamenti per oneri del personale (€ 233 mila) e per spese di funzionamento e varie (€ 4 mila).

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
PROGRAMMA	003	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		3.378.934,00	3.265.121,82	-113.812,18

Circa il contenuto della missione si specifica che in essa sono classificate le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni. Si tratta, in generale, di spese non divisibili sostenute dalle strutture organizzate che fanno capo alla direzione generale.

Lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione, a maggiori pagamenti per oneri del personale (€ 143 mila) e a minori pagamenti per investimenti patrimoniali (€ 140 mila) per rinvio lavori al 2023, per spese di funzionamento (€ 64 mila) e imposte e tasse (€ 52 mila).

MISSIONE	90	Servizi per conto terzi e partite di giro		
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		2.410.000,00	2.693.741,53	283.741,53

La missione riguarda pagamenti riferiti a imposta di bollo, ritenute fiscali e assistenziali e altre contabilizzazioni per servizi c/terzi e partite di giro.

MISSIONE	91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		
PROGRAMMA	1	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE MISSIONE		450.452,00	450.451,45	-0,55

- riguarda il pagamento della 27^ e 28^ rata per quota capitale del mutuo trentennale con Cassa Depositi e Prestiti.

	PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
TOTALE GENERALE	**15.792.936,87**	**15.461.139,86**	**-331.797,01**

Si evidenzia che, nonostante per alcune missioni/programmi gli scostamenti delle spese sono significativi, nel complesso a fronte di una previsione di spesa aggiornata di € 15.792.936,87 le uscite effettive si sono assestate ad € 15.461.139,86 con uno scostamento di - € 331.797,01 pari al 2,1% tenuto conto delle economie di gestione rispetto al bilancio aggiornato.

3.5 L'azienda speciale «Made in Vicenza»

I risultati consuntivati dall'Azienda speciale *Made in Vicenza* sono illustrati nella relazione del Presidente dell'Azienda e sottoposti all'approvazione del Consiglio. Va rilevato che le risorse trasferite dalla CCIAA all'Azienda speciale sono state di euro 424.040,00 di contributo annuo, di € 1.464,87 di avanzo di gestione dell'esercizio 2021 e di € 160.434,51 per la realizzazione di 2 progetti finanziati dall'aumento del 20% del diritto annuale, a fronte di un volume di attività sviluppate di € 1.082.184,91.

4. Norme in materia di contenimento di spesa e sua attuazione

Come descritto nelle premesse del capitolo 4 della presente sezione, anche il consuntivo 2022 recepisce quanto disposto all'art. 1, commi da 590 a 600 della Legge 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020).

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state emanate circolari da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (n. 88550 del 25 marzo 2020), della Ragioneria Generale dello Stato (n. 9 del 21 aprile 2020 e n. 26 del 14 dicembre 2020), note esplicative di Unioncamere (prot. n. 3394 del 6 febbraio 2020, n. 7700 del 27 marzo 2020 e n. 16175 del 5 agosto 2020) al fine di fornire indicazioni operative per la corretta applicazione delle norme di contenimento della spesa disposte dalla Legge di Bilancio 2020.

In particolare, al fine di quantificare le spese per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi 2016-2018, la norma stabilisce che per gli enti in contabilità economico-patrimoniale (come le camere di commercio) la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del DM 27 marzo 2013 (comma 592). Il MISE richiama la nota n. 0148123 del 12 settembre 2013 con la quale lo stesso Ministero ha individuato il quadro di raccordo tra lo schema di conto economico previsto ai sensi del DPR 254/05 e lo schema di conto economico di cui al DM 27 marzo 2013. Con la circolare n. 88550 del 25 marzo 2020 il MISE ha chiarito che, sebbene le iniziative economiche siano classificate nella voce b7a) del conto economico già redatto in base al D.M. 27 marzo 2013, le stesse siano da escludere dal calcolo della base imponibile della media dei costi e quindi anche dal nuovo limite di spesa.

Con circolare n. 23 del 19 maggio 2022 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha consentito, agli enti rientranti nell'ambito di applicazione del Tagliaspese, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi gli oneri sostenuti di consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili.

Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018, per l'anno 2022.

Dal limite di spesa sono altresì escluse le spese sostenute in attuazione di interventi connessi all'emergenza Covid-19 (Circolare RGS n. 9/2020), quali in particolare quelle collegate alle misure per l'attivazione dello *smart working* e per gli approvvigionamenti di strumenti e attrezzature sanitarie informatiche o digitali.

Pertanto, al fine di quantificare la base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi del triennio 2016-2018, si è partiti dalle voci b6), b7) e b8) dei bilanci approvati, tenuto conto di quanto previsto con circolare n. 23/2022:

VOCI	DESCRIZIONE	ANNO		
		2016	2017	2018
b6	materia prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
b7	per servizi:			
	b7a) erogazione di servizi istituzionali	2.715.302,15	2.172.709,22	2.493.250,80
	b7b) acquisizione di servizi	1.837.199,12	1.749.404,80	1.946.299,52
	b7c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	3.813,00		1.830,00
	b7d) compensi ad organi amministrazione e controllo	127.821,37	31.882,57	29.564,15
	totale b7)	4.684.135,64	3.953.996,59	4.470.944,47
b8	Godimento beni di terzi	87.603,84	85.283,89	82.028,16
	Totale complessivo	**4.771.739,48**	**4.039.280,48**	**4.552.972,63**

Tenuto conto che, secondo il quadro di raccordo tra lo schema di conto economico previsto ai sensi del DPR 254/05 e lo schema di conto economico di cui al DM 27 marzo 2013, gli oneri per missioni del personale camerale e per concorsi devono essere classificati nella voce B7b), ma negli anni 2016-2019 sono stati classificati nella voce b9a). Si rende necessario aggiungere il costo così individuato (così come si evince dal bilancio esteso reso dal programma di contabilità):

CONTO	DESCRIZIONE	ANNO		
		2016	2017	2018
321012	Oneri missione personale Sipert	22.207,91	21.414,47	24.437,82
321013	Oneri missione personale Sipert	-	-	545,00
324018	Oneri per concorsi	-	839,34	-
	Totale	**22.207,91**	**22.253,81**	**24.982,82**

Considerato che, secondo quanto stabilito al comma 593, non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizione dei soggetti finanziatori, che sono da imputare a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.

Il MISE, con circolare n. 88550 del 25 marzo 2020 ha chiarito che vanno esclusi dal valore dei proventi risultanti dai bilanci e non si deve tener conto dei relativi costi nel calcolo della base imponibile, i ricavi derivanti dall'aumento del diritto annuale 20% e da tutte le entrate derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti

I costi finanziati dai sopra richiamati ricavi per gli anni 2016-2018 sono:

DESCRIZIONE	ANNO		
	2016	2017	2018
Regione Veneto-Progetto imprenditorialità e autoimpiego giovanile e femminile	183.606,56		
MISE e Unioncamere- progetto vigilanza prodotti		9.338,65	14.966,13
Totale	**183.606,56**	**9.338,65**	**14.966,13**

Tenuto conto della classificazione delle voci di spesa quali: quota consortile Infocamere, SUAP, oneri sportelli arbitrato e mediazione, sportelli destinati al sistema produttivo, per il rilascio delle carte tachigrafiche e CNS, per la gestione dei portali in materia ambientale, classificate negli anni 2016-2018 nella voce B7b), ma che a seguito del chiarimento di Unioncamere e approfondimenti fatti dall'ente, sono state classificate in altre voci voce B7a) (SUAP e Oneri sportelli arbitrato e mediazione) mentre le altre nella voce B14b) il cui dettaglio è come di seguito riportato:

CONTO	DESCRIZIONE	ANNO		
		2016	2017	2018
325046	Oneri firma digitale (comm.le)	1.900,00	375,00	-
325048	Oneri sportelli arbitrato e conciliazione (comm.le)	100.110,62	9.718,48	68.152,61
325050	Oneri di automazione			
	Quota consortile Infocamere	5.177,00	5.266,00	16.812,00
	Oneri firma digitale compreso acquisto strumenti di firma vari	116.957,13	168.722,34	191.881,64
	Totale 325050	122.134,13	173.988,34	208.693,64
325077	Prestazioni di servizi			
	SUAP	42.700,00	42.700,00	42.700,00
	Servizio carte tachigrafiche	24.284,10	84.390,31	67.168,15
	Mud - doge	3.338,46	3.357,16	
	Mud - gestione ufficio ambiente CCIAA VE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale 325077	75.322,56	135.447,47	114.868,15
	Totale complessivo	**299.467,31**	**319.529,29**	**391.714,40**

Il conteggio della base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi del triennio 2016-2018 è il seguente:

RIEPILOGO TAGLIASPESE					
VOCI	**DESCRIZIONE**	**ANNO**			**MEDIA**
		2016	**2017**	**2018**	
b6	materia prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	0,00	0,00	
b7	per servizi:				
	b7b) acquisizione di servizi	1.837.199,12	1.749.404,80	1.946.299,52	
	in aggiunte spese missione	22.207,91	21.414,47	24.982,82	
	in aggiunta oneri per concorsi	0,00	839,34	0,00	
	tolti costi finanziati	-183.606,56	-9.338,65	-14.966,13	
	tolti costi riclassificati	-299.467,31	-319.529,29	-391.714,40	
	b7c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	3.813,00	0,00	1.830,00	
	b7d) compensi ad organi amministrazione e controllo	127.821,37	31.882,57	29.564,15	
	totale b7)	1.507.967,53	1.474.673,24	1.595.995,96	
b8	Godimento beni di terzi	87.603,84	85.283,89	82.028,16	
	Totale complessivo	**1.595.571,37**	**1.559.957,13**	**1.678.024,12**	**1.611.184,21**

Il comma 593 prevede infine la possibilità di superare il limite delle spese di acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 "*in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento*".

Pertanto, con riferimento ai ricavi dell'esercizio 2018 e 2021 risulta un incremento nelle entrate

CONTI	**ANNO**	
	2018	**2021**
DIRITTO ANNUALE	8.939.560,03	10.843.725,78
DIRITTI DI SEGRETERIA	4.554.266,86	4.799.282,34
CONTRIBUTITRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	145.487,79	167.373,65
PROVENTI DA GESTIONE DEI SERVIZI	498.489,56	191.896,31
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	31.201,95	42.764,84
TOTALE RICAVI	**14.169.006,19**	**16.045.042,92**

Come sopra descritto, non devono essere considerati i ricavi derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti, di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	ANNO	
	2018	2021
Contributi fondo Perequativo per progetti	13.382,95	20.555,37
Ricavi attività di vigilanza	26.891,81	45.382,50
Rimborsi e recuperi vari personale camerale (sipert)	14,00	261,99
Ricavi attività Arbitrato e conciliazione	77.463,17	57.234,28
Totale riduzione contributi, trasferimenti e altre entrate	**117.751,93**	**123.434,14**

La differenza tra Ricavi 2021 e 2018, senza considerare la variazione delle rimanenze, è data da:

CONTO	ANNO		DIFFERENZA
	2018	2021	2021-2018
DIRITTO ANNUALE	8.939.560,03	10.843.725,78	
DIRITTI DI SEGRETERIA	4.554.266,86	4.799.282,34	
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	145.487,79	167.373,65	
TOLTO INCREMENTO 20%	0,00	-2.021.070,71	
TOLTI I RICAVI VINCOLATI	-117.751,93	-123.434,14	
PROVENTI DA GESTIONE DEI SERVIZI	498.489,56	42.764,84	
TOTALE RICAVI	**14.020.052,31**	**13.708.641,76**	**-311.410,55**

Pertanto il limite di spesa per acquisti di beni e servizi per l'anno 2022 non può essere aumentato dell'incremento dei ricavi nel 2021 rispetto al 2018, e pertanto è confermato in € **1.611.184,21.**

La somma delle voci b6, b7b, b7c, b7d e b8 nel bilancio 2022 è di € 1.438.590,21 (€ 1.782.907,00 detratti € 323.690,89 per utenze (gas ed energia elettrica) non soggette a limite e € 20.625,90 quali oneri per servizi finanziati) per cui il limite di spesa è stato rispettato.

Le entrate correnti 2022 ammontano a complessivi € 16.274.175,58.

Considerato che l'importo del ricavo riguardante l'incremento del diritto annuale del 20% anno 2022 ammonta a € 1.888.093,27 (di cui € 1.618.682,34 aumento del 20% anno 2022 e € 269.410,93 aumento del 20% anno 2021 riscontato al 2022), che vi sono proventi per contributi Progetti Fondo Perequativo (€ 42.751,17), Rimborsi vari per attività in convenzione (€ 20.625,90), rimborsi e recuperi vari al personale (€ 192,26) e Ricavi attività Arbitrato e Conciliazione (€ 88.974,19) da non

considerare, oltre che alla variazione delle rimanenze finali, i ricavi correnti da prendere in considerazione per il raffronto con l'esercizio 2018 ammontano a € 14.231.490,36 quindi in aumento rispetto al 2018 di € 211.438,15.

Pertanto il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2023 può essere aumentato dell'incremento dei ricavi per € 211.438,15.

Tutti i documenti giustificativi (bilancio esteso con dettaglio, ecc.) sono conservati presso l'ufficio Contabilità e Bilancio.

SEZIONE 3 - RAPPORTO SUI RISULTATI DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Il 21 dicembre 2021 il Consiglio camerale ha approvato il bilancio preventivo 2022, corredato di tutti i documenti indicati dalla normativa vigente. Tra questi ultimi compare il PIRA ossia il Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di bilancio, che è stato redatto secondo le linee guida stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

Il PIRA contempla tutta una serie di campi, alcuni già predisposti e indicati dalla normativa e dalle successive circolari applicative, quali le missioni e i programmi e altri campi inseriti da parte della Camera. Secondo la definizione data dalla circolare MEF n. 23 del 13 maggio 2013 le missioni sono le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, come individuato dalla legge e dallo statuto della singola amministrazione pubblica e i programmi sono unità di rappresentazione del bilancio che identificano aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione.

Per le Camere di Commercio sono state individuate le seguenti quattro missioni associate alle funzioni istituzionali:

1) missione 011 «Competitività delle imprese», nella quale confluisce la funzione istituzionale D «Studio, formazione, informazione e promozione economica», con esclusione della parte relativa all'internazionalizzazione;
2) missione 012 «Regolazione dei mercati» nella quale confluisce la funzione C «Anagrafe e servizi di regolazione del mercato»;
3) missione 016 «Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo» nella quale confluisce la parte di attività relativa all'internazionalizzazione della funzione D;
4) missione 032 «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche» nella quale confluiscono le funzioni A «Organi istituzionali e Segreteria generale» e B «Servizi di supporto».

Alla missione 011 «Competitività delle imprese» è stato associato il programma 011.005 «Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo».

Alla missione 012 «Regolazione dei mercati» è stato associato il programma 012.004 «Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori».

Alla missione 016 «Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo» è stato associato il programma 016.005 «Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy».

Alla missione 032 «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche» è stato associato il programma 032.003 «Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza».

La CCIAA con l'approvazione del PIRA ha associato, per ciascun programma, gli obiettivi da raggiungere corredati di: titolo, descrizione, arco temporale di realizzazione, centro di responsabilità, risorse economiche.

I centri di responsabilità inseriti nel PIRA sono i centri di responsabilità presenti nel budget direzionale. Sono stati individuati uno o più indicatori atti a misurare ciascun obiettivo e a monitorarne la realizzazione. Di ciascun indicatore sono stati forniti: tipologia, unità di misura, algoritmo di calcolo, fonte dei dati, ultimo valore osservato, risultato atteso nel 2022, nel 2023 e nel 2024. Il rapporto sui risultati, previsto dall'art. 5 comma 1 lettera b) del D.P.C.M. 18 settembre 2012, è un documento redatto alla fine dell'esercizio finanziario che contiene le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti.

Il rapporto sui risultati contiene:

1) i valori a consuntivo degli indicatori;
2) l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico entro il quale ha effettivamente operato l'amministrazione;
3) i vincoli finanziari e normativi intervenuti;
4) gli interventi organizzativi effettuati;
5) le motivazioni delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Tutti gli indicatori hanno raggiunto il target previsto.

RISULTATI PIRA 2022

Nr	Indicatore Strategico	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Unità di misura	Fonte dei dati	Ultimo dato disponibile	Livello di tolleranza	Target 2022	Dato 2022
Missione (q. strategico RPP)	**011 - COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE**								
Programma	**011.005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo**								
Obiettivo Strategico	**011.005.01 - Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA**					**Risorse utilizzate**	**€ 514.600,00**		
1	Progetto a valenza strategica nazionale "Punto impresa digitale"	Bando per voucher/contributi per la digitalizzazione delle imprese	Output	Data	LWA / GDEL	14/09/20	-	31/12/22	**13/06/22**
Obiettivo Strategico	**011.005.02 - Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori**					**Risorse utilizzate**	**€ 1.456.222,00**		
2	Grado di utilizzo del budget stanziato per le iniziative di settore e trasversali	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) sullo stanziamento per le iniziative di settore e trasversali / Risorse stanziate per le iniziative di settore e trasversali	Output	Percentuale	CON2	90,99%	-	90%	1.416.222 / 1.549.000 = **91,42%**
3	Progetto a valenza strategica nazionale "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario"	Bando per voucher/contributi per la prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	Output	Dati	LWA / GDEL	-	-	31/12/22	**01/12/22**
Obiettivo Strategico	**011.005.03 - Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali**					**Risorse utilizzate**	**€ 119.400,00**		
4	Progetto a valenza strategica nazionale "Turismo"	Bando per voucher/contributi finalizzati a realizzazione interventi connessi alla ripresa dell'attività d'azienda	Output	Data	LWA / GDEL	08/10/20	-	31/12/22	**13/05/22**
Obiettivo Strategico	**011.005.04 - Orientamento al lavoro e alle professioni**					**Risorse utilizzate**	**€ 160.000,00**		
5	Progetto a valenza strategica nazionale "Formazione lavoro"	Bando per voucher/contributi per formazione e consulenza strategica alle imprese	Output	Data	LWA / GDEL	26/11/20	-	31/12/22	**13/05/22**

Missione (q. strategico RPP)	**016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO**								
Programma	**016.005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy**								
Obiettivo Strategico	**016.005.06 - Supporto all'internazionalizzazione delle imprese**					**Risorse utilizzate**	**€ 319.600,00**		
6	Progetto a valenza strategica nazionale "Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali"	Bando per voucher/contributi per l'internazionalizzazione delle imprese	Output	Data	LWA / GDEL	11/11/20	-	31/12/22	**14/07/22**

Missione (q. strategico RPP)	**032 - EFFICIENZA DELL'ENTE E QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**								
Programma	**032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**								
Obiettivo Strategico	**032.003.07 - Efficienza interna dell'ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili**					**Risorse utilizzate**	**€ 4.602.310,63**		
7	Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio	Valore "utilizzo di budget" relativo agli interventi economici / Valore di budget relativo agli interventi economici	Output	Percentuale	CON2	76,54%	-	>=70%	4.602.310,63 / 5.314.333,18 = **86,60 %**
8	Interventi economici per impresa attiva	Voce di conto economico: B.8 Interventi economici / Nr. imprese attive (incluse unità locali) al 31.12	Economicità	Euro	CON2 / Stockview	€ 51,82	-	>=40 €	4.602.310,63 / 89.338 = **€ 51,51**